

COMMISSIONE PARLAMENTARE

per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI PARLAMENTARI	81
Sulla pubblicità dei lavori	81
PARERE PARLAMENTARE SU ATTI DEL GOVERNO:	
Schema di contratto di servizio tra il Ministero delle imprese e del made in Italy e la RAI-Radiotelevisione Italiana Spa, per il periodo 2023 – 2028 (Doc. n. 52) (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	81
ALLEGATO 1 (<i>Emendamenti alla proposta di parere sullo schema di contratto nazionale di servizio tra il Ministero delle imprese e del made in Italy e la Rai-Radiotelevisione Italiana s.p.a. per il periodo 2023-2028. Atto Governo n. 52</i>)	83
Sulla pubblicazione dei quesiti	82
ALLEGATO 2 (<i>Quesiti per i quali è pervenuta risposta scritta alla Presidenza della Commissione (dal n. 33/355 al n. 34/359)</i>)	138

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI PARLAMENTARI

Mercoledì 27 settembre 2023. — Presidenza della Presidente Barbara FLORIDIA.

L'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, si è riunito dalle 8.05 alle 8.20.

Mercoledì 27 settembre 2023. — Presidenza della Presidente Barbara FLORIDIA.

La seduta comincia alle 8.35.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

Sulla pubblicità dei lavori.

La PRESIDENTE comunica che ai sensi dell'articolo 13, comma 4, del Regolamento

della Commissione, la pubblicità dei lavori sarà assicurata mediante l'attivazione del sistema audiovisivo a circuito chiuso.

PARERE PARLAMENTARE SU ATTI DEL GOVERNO

Schema di contratto di servizio tra il Ministero delle imprese e del made in Italy e la RAI-Radiotelevisione Italiana Spa, per il periodo 2023-2028 (Doc. n. 52).

(Seguito dell'esame e rinvio)

La PRESIDENTE ricorda che l'ordine del giorno reca il seguito dell'esame dello schema di contratto di servizio tra il Ministero delle imprese e del *made in Italy* e la RAI-Radiotelevisione Italiana Spa, per il periodo 2023-2028, su cui la Commissione è chiamata, ai sensi dell'articolo 1, comma

6, lettera *b*), numero 10, della legge n. 249 del 1997, ad esprimere il proprio parere.

Nella scorsa seduta è stata avviata l'illustrazione degli emendamenti che, al di là della loro formulazione, si intendono riferiti alla proposta di parere.

Non essendovi interventi, la PRESIDENTE dichiara conclusa la fase di illustrazione degli emendamenti il cui fascicolo è allegato al resoconto sommario della seduta odierna (*vedi allegato 1*).

Comunica infine che, come convenuto nella riunione appena conclusasi dell'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi, entro le ore 12 di oggi ciascun Gruppo potrà segnalare una quota percentuale di emendamenti affinché i relatori siano in grado di predisporre una nuova proposta di parere, da esaminare nella seduta che sarà convocata per domani mattina, al fine di procedere alle relative votazioni. Di conseguenza, si è altresì convenuto di avvertire il Ministro com-

petente che l'espressione del prescritto parere da parte della Commissione potrà intervenire con un lieve slittamento temporale rispetto alla data prevista di oggi.

La Commissione prende atto.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

Sulla pubblicazione dei quesiti.

La PRESIDENTE comunica che è pubblicato in allegato, ai sensi della risoluzione relativa all'esercizio della potestà di vigilanza della Commissione sulla società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, approvata dalla Commissione il 18 marzo del 2015, i quesiti dal n. 33/355 al n. 34/359 per i quali è pervenuta risposta scritta alla Presidenza della Commissione (*vedi allegato 2*).

La seduta termina alle 8.40.

ALLEGATO 1

EMENDAMENTI ALLA PROPOSTA DI PARERE SULLO SCHEMA DI CONTRATTO NAZIONALE DI SERVIZIO TRA IL MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY E LA RAI-RADIOTELEVISIONE ITALIANA S.P.A. PER IL PERIODO 2023-2028 (ATTO GOVERNO N. 52)**PREMESSA****P.1**

Filini, Montaruli, Bergesio

In premessa, al punto 5, alla lettera b) sostituire la parola: « credibilità » con la seguente: « affidabilità » e alla lettera c) sostituire la parola: « maggiore » con la seguente: « massima ».

P.2

Graziano, Bakkali, Furlan, Nicita, Peluffo, Stumpo, Verducci

Al punto 5 lettera c) della premessa, dopo le parole: « suddetti obiettivi » aggiungere le seguenti: « anche in attuazione dei regolamenti dell’Autorità (AGCOM) e delle disposizioni e degli atti di indirizzo della Commissione parlamentare per l’indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi ».

P.3

Filini, Montaruli, Bergesio

In premessa, dopo il punto 5, inserire il seguente:

« 5-bis. Al fine di garantire un’offerta inclusiva e accessibile anche ai cittadini utenti con disabilità sensoriali il servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale, deve svolgersi nel pieno rispetto della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, ratificata con legge 3 marzo 2009, n. 18. ».

ART. 1.

1.1

Graziano, Bakkali, Furlan, Nicita, Peluffo, Stumpo, Verducci

Al comma 1, dopo: « l’attività » aggiungere: « complessiva »; dopo: « culturali » aggiungere: « europee ».

1.2

Gasparri, Rosso, Dalla Chiesa, Orsini

Al comma 2, alla parola: « partecipate » anteporre le seguenti: « controllate e ».

ART. 2.

2.1

Bonelli, De Cristofaro

Al comma 1, sostituire le parole: « al comma 1, sostituire la parola: “ambientale”, con le seguenti: “sociale e” », con le parole: « al comma 1, dopo la parola: “ambientale”, aggiungere le parole: “e sociale nonché” ».

al comma 3, capoverso lettera i-bis), aggiungere la seguente lettera:

« i-ter) diffondere e incoraggiare la cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro, attraverso trasmissioni specifiche e informazioni puntuali, volte a sensibilizzare sul valore sociale, culturale e sanitario che discende dal rispetto delle norme di legge e contrattuali sul tema ».

2.2

Graziano, Bakkali, Furlan, Nicita, Peluffo, Stumpo, Verducci

Al comma 1, dopo: « affidabile nella » aggiungere: « qualità e veridicità della ».

2.3

Carotenuto, Bevilacqua, Orrico, Ricciardi

Al comma 2, dopo la parola: « legalità », inserire le seguenti: « uguaglianza ed equità ».

2.4

Bergesio, Bisa, Candiani, Maccanti, Minasi, Murelli

Al comma 2, dopo le parole: « della convivenza civile », inserire le seguenti: « della proprietà intellettuale ».

2.5

Graziano, Bakkali, Furlan, Nicita, Peluffo, Stumpo, Verducci

Al comma 2 dopo le parole: « violenza e discriminazione » aggiungere le seguenti: « razzista, abilista, omotransfobica ».

2.6

Graziano, Bakkali, Furlan, Nicita, Peluffo, Stumpo, Verducci

Al comma 2, dopo: « discriminazione » aggiungere: « e discorsi d'odio (hate speech) ».

2.7

Boschi

Al capoverso: « al comma 2, dopo la parola: “violenza” inserire le seguenti: “e discriminazione” », dopo le parole: « e discriminazione » aggiungere, infine, le seguenti parole: « “, anche in ragione del genere e degli orientamenti sessuali.” ».

2.8

Graziano, Bakkali, Furlan, Nicita, Peluffo, Stumpo, Verducci

Dopo il comma 2 aggiungere il seguente:

« 2-bis. Il pluralismo informativo non può in ogni caso consentire la rappresen-

tazione e diffusione acritica, in modo esplicito o anche surrettizio, di posizioni che contestano i principi del metodo scientifico e i valori della democrazia politica, della società aperta e della tolleranza civile. ».

2.9

Gelmini

Dopo il capoverso: « al comma 2, dopo la parola: “violenza” inserire le seguenti: “e discriminazione” » aggiungere il seguente capoverso: « dopo il comma 2, aggiungere il seguente:

“2-bis. Il pluralismo informativo non può in ogni caso consentire la rappresentazione e diffusione acritica, in modo esplicito o surrettizio, di posizioni che contestano i principi del metodo scientifico e i valori della democrazia politica, della società aperta e della tolleranza civile.” ».

2.10

Filini, Montaruli, Bergesio

Al comma 3, dopo la parola: « pubblico », sopprimere la seguente: « complessiva ».

2.11

Orrico, Carotenuto, Bevilacqua, Ricciardi

Al comma 3, lettera b), dopo la parola: « imparzialità », inserire le seguenti: « verificabilità scientifica ».

2.12

Graziano, Bakkali, Furlan, Nicita, Peluffo, Stumpo, Verducci

Al comma 3, lettera b) dopo: « verifica delle fonti », aggiungere: « verificabilità scientifica ».

2.13

Graziano, Bakkali, Furlan, Nicita, Peluffo, Stumpo, Verducci

Al comma 3, lettera b) dopo: « pluralismo », aggiungere: « contrasto alla disinformazione e alle espressioni d'odio ».

2.14

Graziano, Bakkali, Furlan, Nicita, Peluffo, Stumpo, Verducci

Al comma 3, lettera d) dopo: « civili » aggiungere: « e dello Stato di diritto ».

2.15

Graziano, Bakkali, Furlan, Nicita, Peluffo, Stumpo, Verducci

Al comma 3, alla lettera d) aggiungere infine la seguente frase: « e dare una corretta rappresentazione delle culture di tutto il mondo presenti in Italia, attraverso la promozione della partecipazione delle persone di origine straniera nella programmazione RAI ».

2.16

Graziano, Bakkali, Furlan, Nicita, Peluffo, Stumpo, Verducci

Al comma 3, lettera d) (promuovere l'Italia nel mondo, diffondendo i valori e culturali e civili dell'Italia e dell'Unione europea;) aggiungere dopo la virgola la seguente frase: « dare una corretta rappresentazione delle culture del resto del mondo presenti in Italia, attraverso la promozione della partecipazione delle persone di origine straniera nella programmazione RAI ».

2.17

De Cristofaro

Al comma 3, lettera d) aggiungere infine le seguenti parole: « e dare una corretta rappresentazione delle culture del resto del mondo presenti in Italia, attraverso la promozione della partecipazione delle persone di origine straniera nella programmazione RAI ».

2.18

Bevilacqua, Orrico, Carotenuto, Ricciardi

Al comma 3, lettera d), dopo la parola: « europea », inserire le seguenti parole: « dare una corretta rappresentazione delle culture del resto del mondo presenti in Italia, attraverso la promozione della partici-

zione delle persone di origine straniera nella programmazione RAI ».

2.19

Bonelli, De Cristofaro

Aggiungere le seguenti parole: « al comma 3, lettera d), aggiungere le seguenti parole: “e dare una corretta rappresentazione delle culture del resto del mondo presenti in Italia, attraverso la promozione della partecipazione delle persone di origine straniera nella programmazione RAI” ».

2.20

De Cristofaro

Al comma 3, dopo la lettera d), aggiungere la seguente:

« d-bis) promuovere la partecipazione e la cittadinanza attiva, attraverso la valorizzazione delle attività del terzo settore e dell'associazionismo quale parte integrante della nostra cultura, con particolare riferimento ai principi di solidarietà e ai diritti umani ».

2.21

Carotenuto, Bevilacqua, Orrico, Ricciardi

Al comma 3, dopo la lettera d), inserire la seguente:

« d-bis) promuovere la partecipazione e la cittadinanza attiva, attraverso la valorizzazione delle attività del Terzo Settore e dell'associazionismo quale parte integrante della cultura italiana, con particolare riferimento ai principi di solidarietà e ai diritti umani ».

2.22

Graziano, Bakkali, Furlan, Nicita, Peluffo, Stumpo, Verducci

Al comma 3 dopo la lettera d), aggiungere la seguente:

« d-bis) promuovere la partecipazione e la cittadinanza attiva, attraverso la valorizzazione delle attività del terzo settore e dell'associazionismo quale parte integrante

della nostra cultura, con particolare riferimento ai diritti umani e ai principi di solidarietà ».

2.23

Graziano, Bakkali, Furlan, Nicita, Peluffo, Stumpo, Verducci

Al comma 3, lettera e) dopo: « responsabili », *aggiungere:* « per la tutela della salute ».

2.24

Graziano, Bakkali, Furlan, Nicita, Peluffo, Stumpo, Verducci

Al comma 3 lettera e) dopo le parole: « modello nutrizionale sano » *aggiungere le seguenti:* « e sostenibile ».

2.25

Rosso, Gasparri, Dalla Chiesa, Orsini

Al comma 3, lettera e), aggiungere, in fine, il seguente periodo:

« ; informare il pubblico circa i rischi e le diverse forme di dipendenze, da sostanza e comportamentali, con particolare riguardo a quelle di nuova generazione; ».

2.26

Bonelli, De Cristofaro

Aggiungere le seguenti parole: « al comma 3, dopo la lettera e), aggiungere la seguente:

“e-bis) promuovere la partecipazione e la cittadinanza attiva, attraverso la valorizzazione delle attività del terzo settore e dell’associazionismo quale parte integrante della nostra cultura, con particolare riferimento ai principi di solidarietà e ai diritti umani” ».

2.27

Graziano, Bakkali, Furlan, Nicita, Peluffo, Stumpo, Verducci

Al comma 3, lettera f) dopo: « accrescere » *inserire:* « le conoscenze e ».

2.28

Gelmini

Dopo il capoverso: « al comma 3, dopo la lettera c) inserire la seguente lettera:

“c-bis) assicurare il valore formativo ed educativo, con particolare attenzione all’infanzia e all’adolescenza;” », *aggiungere il seguente capoverso:* « al comma 3, dopo la lettera f) aggiungere la seguente:

“f-bis) promuovere l’alfabetizzazione scientifica e economico-finanziaria e il contrasto dei bias cognitivi, in particolare sui temi di più rilevante impatto nella vita sociale;” ».

2.29

Graziano, Bakkali, Furlan, Nicita, Peluffo, Stumpo, Verducci

Al comma 3 dopo la lettera f) aggiungere la seguente:

« f-bis) promuovere l’alfabetizzazione scientifica e economico-finanziaria e il contrasto dei bias cognitivi, in particolare sui temi di più rilevante impatto nella vita sociale; ».

2.30

Bonelli, De Cristofaro

Al comma 3, aggiungere le seguenti parole: « al comma 3, dopo la lettera f), aggiungere la seguente:

“f-bis) sensibilizzare e accrescere le conoscenze scientifiche attraverso una informazione puntuale e continuativa sulle cause, gli effetti e le soluzioni ai cambiamenti climatici in atto e alla perdita di biodiversità, inserendo questi argomenti tra le priorità dei programmi informativi e di servizio.” ».

2.31

Orrico, Carotenuto, Bevilacqua, Ricciardi

Al comma 3, lettera g), sostituire le parole: « e fruibilità », *con le seguenti:* « potenziare la fruibilità dell’offerta da parte delle persone con disabilità ».

2.32

Graziano, Bakkali, Furlan, Nicita, Peluffo, Stumpo, Verducci

Al comma 3 lettera h) dopo la parola: « promozione » aggiungere la seguente: « e accompagnamento » e dopo la parola: « volontariato » aggiungere le seguenti: « impegno civico ».

2.33

Graziano, Bakkali, Furlan, Nicita, Peluffo, Stumpo, Verducci

Al comma 3, lettera h) dopo: « promozione » aggiungere: « dell'esperienza delle famiglie, ».

2.34

Orrico, Carotenuto, Bevilacqua, Ricciardi

Al comma 3, lettera h), sostituire le parole: « natalità e genitorialità » con la parola: « famiglie ».

2.35

Rosso, Gasparri, Dalla Chiesa, Orsini

Al comma 3, lettera h), dopo le parole: « genitorialità » inserire le seguenti: « , della tutela e promozione della famiglia, ».

2.36

Graziano, Bakkali, Furlan, Nicita, Peluffo, Stumpo, Verducci

Al comma 3, lettera h) dopo: « opportunità » aggiungere: « del rispetto verso la diversità, ».

2.37

Bevilacqua, Orrico, Carotenuto, Ricciardi

Al comma 3, lettera h), sostituire le parole: « della libertà e della dignità della persona » con le seguenti: « diffondere i valori dell'accoglienza e dell'inclusione, del rispetto della diversità, della legalità, dell'antimafia e della dignità della persona, contrastando i linguaggi di odio e ogni forma di discriminazione, senza effettuare distinzioni per ragioni di sesso o orienta-

mento sessuale, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali ».

2.38

Rosso, Gasparri, Dalla Chiesa, Orsini

Al comma 3, alla lettera h) aggiungere in fine le seguenti parole: « , garantendo altresì il rispetto della persona umana in tutte le sue espressioni e manifestazioni, con particolare riguardo al sentimento religioso e agli orientamenti individuali; ».

2.39

Graziano, Bakkali, Furlan, Nicita, Peluffo, Stumpo, Verducci

Al comma 3 lettera h) aggiungere in fine il seguente periodo: « in linea con le politiche sociali indicate dalle Istituzioni nazionali ed europee ».

2.41

Gelmini

Dopo il capoverso: « al comma 3, alla lettera h) dopo la parola: “volontariato,” inserire le seguenti: “della libertà e della dignità della persona” » aggiungere il seguente capoverso: « Al comma 3, dopo la lettera h) aggiungere le seguenti lettere:

“h-bis) contribuire al contrasto di ogni forma di violenza e discriminazione fondata su motivazioni etniche, nazionali, religiose e sessuali;

h-ter) promuovere il contrasto alla violenza di genere, di tipo fisico, psicologico e sessuale e di tutti gli atti e comportamenti finalizzati a minacciare o ledere l'integrità e la dignità della persona offesa;

h-quater) diffondere la conoscenza e la consapevolezza delle misure a sostegno delle donne vittima di violenza, quali le case rifugio, i centri anti-violenza e il reddito di libertà e delle modalità per accedervi da parte delle aventi diritto;” ».

2.40

Graziano, Bakkali, Furlan, Nicita, Peluffo, Stumpo, Verducci

Al comma 3, dopo la lettera h) aggiungere la seguente:

«*h-bis*) contribuire al contrasto di ogni forma di violenza e discriminazione fondata su motivazioni etniche, nazionali, religiose, sessuali, di identità di genere; ».

2.42

Graziano, Bakkali, Furlan, Nicita, Peluffo, Stumpo, Verducci

Al comma 3, lettera i) dopo: « audiovisiva » *aggiungere:* « e dei contenuti di produzione, ».

2.43

Bergesio, Bisa, Candiani, Maccanti, Minasi, Murelli

Al comma 3, lettera i), dopo le parole: « audiovisiva nazionale » *inserire le seguenti:* « del teatro della danza, e delle arti visive affinché si valorizzino la creatività, il sistema delle imprese culturali, si supportino i talenti emergenti rafforzando la produzione indipendente italiana ».

2.44

Filini, Montaruli, Berrino, Caramanna, Kelany, Lisei, Marcheschi, Mieli, Nastri, Sbardella, Satta, Speranzon

Al comma 3, alla lettera i) aggiungere, in fine, il seguente periodo: « del teatro, della danza, e delle arti visive affinché si valorizzino la creatività, il sistema delle imprese culturali, si supportino i talenti emergenti ».

2.45

Graziano, Bakkali, Furlan, Nicita, Peluffo, Stumpo, Verducci

Al comma 3, lettera i) dopo: « del teatro » *aggiungere:* « del cinema, ».

2.46

Boschi

Il capoverso: « al comma 3, dopo la lettera i) inserire la seguente lettera: “*i-bis*) adottare criteri di gestione idonei ad assicurare trasparenza ed efficienza con particolare riguardo all’uso delle risorse pubbliche.”, » *è sostituito dal seguente:* « al comma 3, dopo la lettera i) inserire le seguenti lettere: “*i-bis*) adottare criteri di gestione idonei ad assicurare trasparenza ed efficienza con particolare riguardo all’uso delle risorse pubbliche; *i-ter*) promuovere l’identità collettiva e il senso civico, favorendo lo sviluppo socio-culturale, e i principi della cooperazione, della solidarietà e della sussidiarietà; *i-quater*) diffondere i valori dell’accoglienza e dell’inclusione, del rispetto della legalità e della dignità della persona; *i-quinquies*) promuovere la cultura e le varie forme d’arte.” ».

2.47

Boschi

Il capoverso: « al comma 3, dopo la lettera i) inserire la seguente lettera: “*i-bis*) adottare criteri di gestione idonei ad assicurare trasparenza ed efficienza con particolare riguardo all’uso delle risorse pubbliche.” » *è sostituito dal seguente:* « al comma 3, dopo la lettera i) inserire le seguenti lettere: “*i-bis*) adottare criteri di gestione idonei ad assicurare trasparenza ed efficienza con particolare riguardo all’uso delle risorse pubbliche; *i-ter*) promuovere l’identità collettiva e il senso civico, favorendo lo sviluppo socio-culturale, e i principi della cooperazione, della solidarietà e della sussidiarietà.” ».

2.48

Boschi

Il capoverso: « al comma 3, dopo la lettera i) inserire la seguente lettera: “*i-bis*) adottare criteri di gestione idonei ad assicurare trasparenza ed efficienza con particolare riguardo all’uso delle risorse pubbliche.” » *è sostituito dal seguente:* « al comma 3, dopo la lettera i) inserire le seguenti

lettere: “*i-bis*) adottare criteri di gestione idonei ad assicurare trasparenza ed efficienza con particolare riguardo all’uso delle risorse pubbliche; *i-ter*) diffondere i valori dell’accoglienza e dell’inclusione, del rispetto della legalità e della dignità della persona.” ».

2.49

Boschi

Il capoverso: « al comma 3, dopo la lettera *i*) inserire la seguente lettera: “*i-bis*) adottare criteri di gestione idonei ad assicurare trasparenza ed efficienza con particolare riguardo all’uso delle risorse pubbliche.” » è *sostituito dal seguente:* « al comma 3, dopo la lettera *i*) inserire le seguenti lettere: “*i-bis*) adottare criteri di gestione idonei ad assicurare trasparenza ed efficienza con particolare riguardo all’uso delle risorse pubbliche; *i-ter*) promuovere la cultura e le varie forme d’arte.” ».

2.50

De Cristofaro

Al comma 3, dopo la lettera i) aggiungere la seguente:

« *i-bis*) diffondere e incoraggiare la cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro, attraverso trasmissioni specifiche e informazioni puntuali, volte a sensibilizzare sul valore sociale, culturale e sanitario che discende dal rispetto delle norme di legge e contrattuali sul tema ».

2.51

Graziano, Bakkali, Furlan, Nicita, Peluffo, Stumpo, Verducci

Al comma 3, dopo la lettera i) aggiungere la seguente:

« *i-bis*) prevedere una specifica programmazione volta a promuovere adeguatamente e capillarmente la cultura della sicurezza sui luoghi di lavoro ».

2.52

Rosso, Gasparri, Dalla Chiesa, Orsini

Al comma 3, aggiungere la lettera i-ter):

« *i-ter*) sviluppare un ruolo primario e di traino nell’innovazione tecnologica e man-

tenere un ruolo di guida nella ricerca e sviluppo che supporti l’effettivo adempimento della sua missione e la promozione dell’interesse pubblico anche con riferimento alla sperimentazione di nuove tecnologie trasmissive e distributive, (5G *broadcasting*, DVB-I, Hbbtv e altre derivanti dagli sviluppi della tecnologia) ».

2.53

Carotenuto, Bevilacqua, Orrico, Ricciardi

Al comma 3, dopo la lettera i-bis), inserire la seguente lettera:

« *i-ter*) in virtù dell’articolo 9 della Costituzione promuovere la cultura scientifica e ambientale, la divulgazione delle tematiche legate all’ecologia, alla crisi climatica e alla perdita della biodiversità, tenendo conto degli interessi delle generazioni future ».

2.54

Rosso, Gasparri, Dalla Chiesa, Orsini

Sostituire il comma 4 con il seguente:

« 4. Fermo restando che i programmi diffusi dalla RAI devono comunque caratterizzarsi per la presenza di contenuti di carattere eminentemente informativo, formativo, culturale e che i programmi di intrattenimento devono caratterizzarsi per la presenza di contenuti coerenti con la funzione tipica di servizio pubblico affidata alla RAI, l’offerta di servizio pubblico sarà prevalentemente composta da programmi classificabili nei generi – e secondo le quote – di cui all’allegato 1) ».

2.55

Filini, Montaruli, Bergesio

Dopo il comma 4, aggiungere il seguente:

« *4-bis*. In riferimento agli obiettivi di natura editoriale elencati al comma 3, la Rai è tenuta a predisporre e a trasmettere annualmente al Ministero e alla Commissione parlamentare per l’indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi una informativa in cui siano evidenziate le stra-

tegie editoriali individuate per valorizzare le diverse tematiche all'interno dell'offerta di servizio pubblico e i conseguenti risultati raggiunti. ».

2.56

Bonelli, De Cristofaro

Aggiungere le seguenti parole: « dopo il comma 4, aggiungere il seguente:

“4-bis. La Rai è tenuta a garantire un numero adeguato di ore di diffusione – come definito dall’Autorità – di contenuti audiovisivi dedicati all’educazione, ivi compresa l’educazione civica, finanziaria, assicurativa e previdenziale, alla formazione, alla promozione culturale, sociale e della famiglia, con particolare riguardo alla valorizzazione delle opere teatrali, cinematografiche, televisive, anche in lingua originale, e musicali riconosciute di alto livello artistico o maggiormente innovative, nonché allo sport e all’informazione finalizzata alla comprensione delle problematiche ambientali con particolare riferimento agli obiettivi dell’Agenda ONU 2030 in materia di sviluppo sostenibile. La diffusione degli stessi contenuti audiovisivi dovrà essere realizzata in modo proporzionato in tutte le fasce orarie, anche di maggiore ascolto, e su tutte le piattaforme distributive proprietarie.” ».

2.57

Bergesio, Bisa, Candiani, Maccanti, Minasi, Murelli

Dopo il comma 4, aggiungere il seguente:

« 4-bis. L’offerta di servizio pubblico deve essere improntata ai principi di imparzialità, indipendenza, pluralismo, completezza, obiettività, legalità, al rispetto delle diversità, della persona, della convivenza civile e al contrasto di ogni forma di discriminazione e violenza. ».

2.0.1

De Cristofaro

Dopo l’articolo 2 aggiungere il seguente:

« Art. 2-bis.
(Offerta di servizio pubblico)

1. La Rai articola la propria offerta di servizio pubblico con l’obiettivo di raggiungere tutti i cittadini utenti, integrando le diverse piattaforme distributive.

2. L’offerta televisiva, articolata in canali generalisti e semigeneralisti/tematici, deve essere prevalentemente composta da programmi classificabili nei generi seguenti, con le caratteristiche di seguito indicate:

a) Informazione generale e approfondimenti: notiziari nazionali e regionali con programmazione quotidiana o straordinaria; informazione istituzionale e parlamentare nazionale ed europea; rubriche tematiche, programmi di giornalismo di inchiesta e dibattiti di rete o di testata, attinenti ai temi dell’attualità interna, ai fenomeni sociali e del terzo settore, alle diverse confessioni religiose, alla realtà delle periferie, alle condizioni della vita quotidiana delle persone e dei gruppi sociali, alla promozione della conoscenza della Costituzione e del Trattato dell’Unione europea, alla diffusione e promozione della cultura della legalità; informazione di interesse internazionale accompagnata da approfondimenti qualificati; informazione sul funzionamento e sulle attività dell’Unione europea e sugli effetti che queste hanno a livello locale, tramite approfondimenti prodotti autonomamente dalle sedi regionali della Rai;

b) Programmi di servizio: trasmissioni prevalentemente incentrate sulle esigenze e sullo sviluppo della collettività e dell’individuo, in cui saranno anche valorizzate le opportunità europee e adottati formati adatti anche ad un consumo *web* e in mobilità; trasmissioni che valorizzino la società in tutte le sue componenti, con particolare attenzione alle esigenze delle famiglie, alle questioni sociali e ai fenomeni emergenti; trasmissioni finalizzate alla tutela e valorizzazione delle peculiarità ed eccellenze

nazionali; trasmissioni dedicate alle celebrazioni liturgiche, a temi religiosi e al dialogo interreligioso; trasmissioni finalizzate a promuovere la conoscenza dell'Unione europea; programmi legati ai temi del lavoro, ai bisogni della collettività (quali le condizioni delle strutture sanitarie, assistenziali e previdenziali), all'ambiente e alla qualità della vita; programmi che promuovano l'alfabetizzazione digitale; programmi che favoriscano la comprensione delle diversità presenti nella società contemporanea e i processi di inclusione; programmi che favoriscano l'educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale, in raccordo con la strategia nazionale prevista dall'articolo 24-bis del decreto legge 23 dicembre 2016, n. 237, nonché la comprensione dei mercati dell'energia in collaborazione con l'autorità di settore; spazi informativi di servizio e di comunicazione sociale, dedicati al volontariato e all'associazionismo;

c) Programmi culturali e di intrattenimento: trasmissioni a carattere culturale, anche realizzate seguendo i canoni dell'intrattenimento, e con possibilità di declinazione multiplatforma; trasmissioni finalizzate a promuovere e valorizzare la lingua italiana, la storia, le tradizioni, i costumi, il patrimonio storico-culturale del Paese e dell'Europa e a diffonderne la conoscenza; trasmissioni volte a sensibilizzare sui temi della tutela del patrimonio artistico, paesaggistico e ambientale del Paese; trasmissioni e documentari a contenuto educativo, storico, artistico, letterario e scientifico; programmi per la valorizzazione e promozione del turismo in Italia e del made in Italy nel mondo; trasmissioni con finalità didattico-divulgative su temi sia scolastici sia attinenti alla vita quotidiana dirette a valorizzare sia le conoscenze sia le abilità; programmi volti a favorire l'educazione artistica e la valorizzazione delle opere d'arte e dell'ingegno; programmi volti a far conoscere e promuovere il talento individuale anche attraverso *format* che favoriscano forme di collaborazione tra i partecipanti, con particolare riguardo alle trasmissioni rivolte ai minori e ai giovani; programmi finalizzati a sod-

disfare i bisogni di conoscenza e di approfondimento; programmi dedicati al racconto del reale, svolto anche attraverso ricostruzioni o esperimenti sociali, nonché con modalità multimediali;

d) Informazione e programmi sportivi: eventi nazionali e internazionali, anche delle discipline sportive meno popolari, dello sport femminile e dello sport praticato dalle persone con disabilità, trasmessi in diretta o registrati; notiziari e rubriche di approfondimento, anche volte a divulgare i valori dello sport e i suoi risvolti sociali;

e) Programmi per Minori: programmi dedicati all'infanzia e all'adolescenza e comunque al pubblico più giovane che abbiano finalità formativa, informativa, nel rispetto del diritto dei minori alla tutela della loro dignità e del loro sviluppo fisico, psichico e morale;

f) Opere italiane ed europee: opere cinematografiche, fiction, serie televisive per minori anche in animazione, cartoni, documentari di origine italiana ed europea; programmi per la valorizzazione dell'audiovisivo in generale.

3. La Rai è tenuta a riservare ai generi di cui al precedente comma 2, non meno del 70 per cento della programmazione annuale delle reti generaliste (80 per cento di quella della terza rete) nella fascia oraria tra le ore 6 e le ore 24. Agli stessi generi deve essere riservata una quota non inferiore al 70 per cento della programmazione annuale complessiva delle reti semigeneraliste/tematiche. La programmazione, nel rispetto degli orari di trasmissione, deve essere diffusa in modo equilibrato in tutti i periodi dell'anno, in tutte le fasce orarie (compresa quella di *prime time*).

4. L'offerta radiofonica, articolata in canali generalisti e semigeneralisti/tematici, deve essere prevalentemente composta da programmi classificabili nei generi seguenti, con le caratteristiche di seguito indicate:

a) *Notiziari*: giornali radio, anche sportivi o tematici, di formato, stile e contenuto diversificato secondo il canale;

b) *Informazione*: programmi o rubriche di approfondimento, inchieste, reportage; dibattiti e “fili diretti”, anche in formato di flusso; radiocronache, programmi e rubriche dedicati alle varie discipline sportive;

c) *Cultura e intrattenimento*: programmi di attualità scientifica e culturale, anche con carattere di intrattenimento; teatro (mediante riprese o produzioni in studio); documentari e rievocazioni storiche anche basati su elaborazioni di materiali di archivio;

d) *Società*: programmi, rubriche e *talk show* su temi sociali e di costume, anche rivolti al mondo dei giovani o realizzati in formati innovativi, capaci di rappresentare la vita sociali e nei territori e di ampliare il dibattito sull’evoluzione civile del Paese; rubriche dedicate al tema delle pari opportunità e al ruolo delle donne nella società;

e) *Musica*: programmi dedicati a tutti i generi e sottogeneri di musica; programmi e contenitori prevalentemente musicali; trasmissioni dal vivo o in via differita di eventi musicali; programmi di attualità sulla musica nazionale e popolare; programmi e contenitori prevalentemente musicali dedicati in particolare alla musica italiana e ai giovani artisti; programmi volti a favorire l’educazione musicale e la valorizzazione delle opere d’arte e dell’ingegno;

f) *Servizio*: rubriche e servizi sull’attività degli organi istituzionali nazionali ed europei; programmi dedicati alla informazione sulle nuove tecnologie digitali; programmi, rubriche e radiocronache dedicati a celebrazioni liturgiche, a temi religiosi e al dialogo interreligioso; rubriche tematiche di particolare interesse sociale o rivolte a particolari *target* (minori, anziani, disabili, ecc.) dedicate alla promozione della conoscenza della Costituzione e del Trattato dell’Unione europea, alla diffusione e promozione della cultura della legalità e della dignità della persona; programmazione per non vedenti; programmi volti alla tutela e alla valorizzazione della lingua italiana e alla promozione della lettura; trasmissioni finalizzate a promuovere la

conoscenza dell’Unione europea e delle questioni legate alla difesa dell’ambiente;

g) *Pubblica utilità*: notiziari e servizi sulla viabilità, la sicurezza stradale e le condizioni meteo, specialmente dedicati all’utenza mobile; bollettino del mare, della neve; messaggi di emergenza e di protezione civile; segnale orario.

5. La Rai è tenuta a riservare ai generi di cui al precedente comma 4 non meno del 70 per cento dell’offerta annuale di programmazione dei canali nazionali Radio Uno e Radio Due e non meno del 90 per cento di Radio Tre. Agli stessi generi deve essere riservata una quota non inferiore al 70 per cento della programmazione annuale complessiva dei canali tematici.

6. L’offerta multimediale, distribuita sulle piattaforme proprietarie, deve essere prevalentemente composta da programmi classificabili rispettivamente nei generi di cui al precedente comma 2 e comma 4. In particolare Rai deve:

- rendere fruibili, nei limiti dei diritti disponibili, i propri contenuti in modalità lineare e non lineare, secondo le nuove modalità di consumo;

- declinare la propria offerta multimediale attraverso lo sviluppo di prodotti “original”;

- accrescere progressivamente l’offerta di prodotti provenienti dalle teche Rai.

7. La Rai è tenuta a fornire almeno il 90 per cento della propria offerta televisiva e radiofonica lineare in *streaming*.

8. La Rai è tenuta a garantire un numero adeguato di ore di diffusione – come definito dall’Autorità – di contenuti audiovisivi dedicati all’educazione, ivi compresa l’educazione civica, finanziaria, assicurativa e previdenziale, alla formazione, alla promozione culturale, sociale e della famiglia, con particolare riguardo alla valorizzazione delle opere teatrali, cinematografiche, televisive, anche in lingua originale, e musicali riconosciute di alto livello artistico o maggiormente innovative, nonché allo sport e all’informazione finalizzata alla com-

preensione delle problematiche ambientali con particolare riferimento agli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 in materia di sviluppo sostenibile. La diffusione degli stessi contenuti audiovisivi dovrà essere realizzata in modo proporzionato in tutte le fasce orarie, anche di maggiore ascolto, e su tutte le piattaforme distributive proprietarie. ».

Conseguentemente, l'Allegato n. 1 è soppresso, e all'articolo 2, comma 4, le parole: « di cui all'allegato 1 » sono sostituite dalle seguenti: « di cui all'articolo 2-bis ».

2.0.2

Graziano, Bakkali, Furlan, Nicita, Peluffo, Stumpo, Verducci

Dopo l'articolo 2 inserire il seguente:

« Art. 2-bis.

(Offerta di servizio pubblico)

1. La Rai articola la propria offerta di servizio pubblico con l'obiettivo di raggiungere tutti i cittadini utenti, integrando le diverse piattaforme distributive.

2. L'offerta televisiva, articolata in canali generalisti e semigeneralisti/tematici, deve essere prevalentemente composta da programmi classificabili nei generi seguenti, con le caratteristiche di seguito indicate:

a) Informazione generale e approfondimenti: notiziari nazionali e regionali con programmazione quotidiana o straordinaria; informazione istituzionale e parlamentare nazionale ed europea; rubriche tematiche, inchieste e dibattiti di rete o di testata, attinenti ai temi dell'attualità interna, ai fenomeni sociali e del terzo settore, alle diverse confessioni religiose, alla realtà delle periferie, alle condizioni della vita quotidiana delle persone e dei gruppi sociali, alla promozione della conoscenza della Costituzione e del Trattato dell'Unione europea, alla diffusione e promozione della cultura della legalità; informazione di interesse internazionale accompagnata da approfondimenti qualificati; informazione sul funzionamento e sulle attività dell'Unione europea e sugli effetti che queste hanno a

livello locale, tramite approfondimenti prodotti autonomamente dalle sedi regionali della Rai;

b) Programmi di servizio: trasmissioni prevalentemente incentrate sulle esigenze e sullo sviluppo della collettività e dell'individuo, in cui saranno anche valorizzate le opportunità europee e adottati formati adatti anche ad un consumo *web* e in mobilità; trasmissioni che valorizzino la società in tutte le sue componenti, con particolare attenzione alle esigenze delle famiglie, alle questioni sociali e ai fenomeni emergenti; trasmissioni finalizzate alla tutela e valorizzazione delle peculiarità ed eccellenze nazionali; trasmissioni dedicate alle celebrazioni liturgiche, a temi religiosi e al dialogo interreligioso; trasmissioni finalizzate a promuovere la conoscenza dell'Unione europea; programmi legati ai temi del lavoro, ai bisogni della collettività (quali le condizioni delle strutture sanitarie, assistenziali e previdenziali), all'ambiente e alla qualità della vita; programmi che promuovano l'alfabetizzazione digitale; programmi che favoriscano la comprensione delle diversità presenti nella società contemporanea e i processi di inclusione; programmi che favoriscano l'educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale, in raccordo con la strategia nazionale prevista dall'articolo 24-bis del decreto legge 23 dicembre 2016, n. 237, nonché la comprensione dei mercati dell'energia in collaborazione con l'autorità di settore; spazi informativi di servizio e di comunicazione sociale, dedicati al volontariato e all'associazionismo;

c) Programmi culturali e di intrattenimento: trasmissioni a carattere culturale, anche realizzate seguendo i canoni dell'intrattenimento, e con possibilità di declinazione multiplatforma; trasmissioni finalizzate a promuovere e valorizzare la lingua italiana, la storia, le tradizioni, i costumi, il patrimonio storico-culturale del Paese e dell'Europa e a diffonderne la conoscenza; trasmissioni volte a sensibilizzare sui temi della tutela del patrimonio artistico, paesaggistico e ambientale del Paese; trasmissioni e documentari a contenuto educativo, storico, artistico, letterario

e scientifico; programmi per la valorizzazione e promozione del turismo in Italia e del *made in Italy* nel mondo; trasmissioni con finalità didattico-divulgative su temi sia scolastici sia attinenti alla vita quotidiana dirette a valorizzare sia le conoscenze sia le abilità; programmi volti a favorire l'educazione artistica e la valorizzazione delle opere d'arte e dell'ingegno; programmi volti a far conoscere e promuovere il talento individuale anche attraverso *format* che favoriscano forme di collaborazione tra i partecipanti, con particolare riguardo alle trasmissioni rivolte ai minori e ai giovani; programmi finalizzati a soddisfare i bisogni di conoscenza e di approfondimento; programmi dedicati al racconto del reale, svolto anche attraverso ricostruzioni o esperimenti sociali, nonché con modalità multimediali;

d) Informazione e programmi sportivi: eventi nazionali e internazionali, anche delle discipline sportive meno popolari, dello sport femminile e dello sport praticato dalle persone con disabilità, trasmessi in diretta o registrati; notiziari e rubriche di approfondimento, anche volte a divulgare i valori dello sport e i suoi risvolti sociali;

e) Programmi per Minori: programmi dedicati all'infanzia e all'adolescenza e comunque al pubblico più giovane che abbiano finalità formativa, informativa, nel rispetto del diritto dei minori alla tutela della loro dignità e del loro sviluppo fisico, psichico e morale;

f) Opere italiane ed europee: opere cinematografiche, fiction, serie televisive per minori anche in animazione, cartoni, documentari di origine italiana ed europea; programmi per la valorizzazione dell'audiovisivo in generale.

3. La Rai è tenuta a riservare ai generi di cui al precedente comma 2, non meno del 70 per cento della programmazione annuale delle reti generaliste (80 per cento di quella della terza rete) nella fascia oraria tra le ore 6 e le ore 24. Agli stessi generi deve essere riservata una quota non inferiore al 70 per cento della programmazione annuale complessiva delle reti semigenera-

liste/tematiche. La programmazione, nel rispetto degli orari di trasmissione, deve essere diffusa in modo equilibrato in tutti i periodi dell'anno, in tutte le fasce orarie (compresa quella di *prime time*).

4. L'offerta radiofonica, articolata in canali generalisti e semigeneralisti/tematici, deve essere prevalentemente composta da programmi classificabili nei generi seguenti, con le caratteristiche di seguito indicate:

a) Notiziari: giornali radio, anche sportivi o tematici, di formato, stile e contenuto diversificato secondo il canale;

b) Informazione: programmi o rubriche di approfondimento, inchieste, reportage; dibattiti e "fili diretti", anche in formato di flusso; radiocronache, programmi e rubriche dedicati alle varie discipline sportive;

c) Cultura e intrattenimento: programmi di attualità scientifica e culturale, anche con carattere di intrattenimento; teatro (mediante riprese o produzioni in studio); documentari e rievocazioni storiche anche basati su elaborazioni di materiali di archivio;

d) Società: programmi, rubriche e *talk show* su temi sociali e di costume, anche rivolti al mondo dei giovani o realizzati in formati innovativi, capaci di rappresentare la vita sociali e nei territori e di ampliare il dibattito sull'evoluzione civile del Paese; rubriche dedicate al tema delle pari opportunità e al ruolo delle donne nella società;

e) Musica: programmi dedicati a tutti i generi e sottogeneri di musica; programmi e contenitori prevalentemente musicali; trasmissioni dal vivo o in via differita di eventi musicali; programmi di attualità sulla musica nazionale e popolare; programmi e contenitori prevalentemente musicali dedicati in particolare alla musica italiana e ai giovani artisti; programmi volti a favorire l'educazione musicale e la valorizzazione delle opere d'arte e dell'ingegno;

f) Servizio: rubriche e servizi sull'attività degli organi istituzionali nazionali ed europei; programmi dedicati alla informa-

zione sulle nuove tecnologie digitali; programmi, rubriche e radiocronache dedicati a celebrazioni liturgiche, a temi religiosi e al dialogo interreligioso; rubriche tematiche di particolare interesse sociale o rivolte a particolari *target* (minori, anziani, disabili, ecc.) dedicate alla promozione della conoscenza della Costituzione e del Trattato dell'Unione europea, alla diffusione e promozione della cultura della legalità e della dignità della persona; programmazione per non vedenti; programmi volti alla tutela e alla valorizzazione della lingua italiana e alla promozione della lettura; trasmissioni finalizzate a promuovere la conoscenza dell'Unione europea e delle questioni legate alla difesa dell'ambiente;

g) *Pubblica utilità*: notiziari e servizi sulla viabilità, la sicurezza stradale e le condizioni meteo, specialmente dedicati all'utenza mobile; bollettino del mare, della neve; messaggi di emergenza e di protezione civile; segnale orario.

5. La Rai è tenuta a riservare ai generi di cui al precedente comma 4 non meno del 70 per cento dell'offerta annuale di programmazione dei canali nazionali Radio Uno e Radio Due e non meno del 90 per cento di Radio Tre. Agli stessi generi deve essere riservata una quota non inferiore al 70 per cento della programmazione annuale complessiva dei canali tematici.

6. L'offerta multimediale, distribuita sulle piattaforme proprietarie, deve essere prevalentemente composta da programmi classificabili rispettivamente nei generi di cui al precedente comma 2 e comma 4. In particolare Rai deve:

- rendere fruibili, nei limiti dei diritti disponibili, i propri contenuti in modalità lineare e non lineare, secondo le nuove modalità di consumo;

- declinare la propria offerta multimediale attraverso lo sviluppo di prodotti "original";

- accrescere progressivamente l'offerta di prodotti provenienti dalle teche Rai.

7. La Rai è tenuta a fornire almeno il 90 per cento della propria offerta televisiva e radiofonica lineare in *streaming*.

8. La Rai è tenuta a garantire un numero adeguato di ore di diffusione – come definito dall'Autorità – di contenuti audiovisivi dedicati all'educazione, ivi compresa l'educazione civica, finanziaria, assicurativa e previdenziale, alla formazione, alla promozione culturale, sociale e della famiglia, con particolare riguardo alla valorizzazione delle opere teatrali, cinematografiche, televisive, anche in lingua originale, e musicali riconosciute di alto livello artistico o maggiormente innovative, nonché allo sport e all'informazione finalizzata alla comprensione delle problematiche ambientali con particolare riferimento agli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 in materia di sviluppo sostenibile. La diffusione degli stessi contenuti audiovisivi dovrà essere realizzata in modo proporzionato in tutte le fasce orarie, anche di maggiore ascolto, e su tutte le piattaforme distributive proprietarie. ».

ART. 3.

3.1

Bonelli, De Cristofaro

Al comma 1, premettere le seguenti parole: « Sostituire la rubrica "Digital Media Company", con la seguente: "Digital Media Company di Servizio Pubblico" ».

Al comma 3, dopo il capoverso lettera c-quater), aggiungere la seguente:

« c-quinquies) la Rai si impegna a far nascere canali non lineari, anche sui social, al fine di rafforzare l'informazione nei e dai territori, anche per attrarre il pubblico più giovane ».

3.2

Graziano, Bakkali, Furlan, Nicita, Peluffo, Stumpo, Verducci

Nella rubrica aggiungere: « di servizio pubblico » e conseguentemente nell'articolo aggiungere: « di Servizio pubblico » ad ogni richiamo del « Digital Media Company ».

3.3

De Cristofaro

Modificare la rubrica da: « Digital Media Company » a: « Digital Media Company di Servizio pubblico ».

3.4

Bevilacqua, Orrico, Carotenuto, Ricciardi

Alla rubrica dell'articolo, dopo la parola: « media » inserire la seguente parola: « public ».

3.5

Rosso, Gasparri, Dalla Chiesa, Orsini

Al comma 1, apportare le seguenti modificazioni:

a) sostituire le parole: « a completare la trasformazione da broadcaster a Digital Media Company » con le seguenti: « ad operare in una prospettiva di sviluppo innovativo del sistema, »;

b) dopo le parole: « su tutte le piattaforme » inserire le seguenti: « preservando il proprio pieno controllo editoriale ed evitando qualsiasi forma di disintermediazione, ».

3.6

Floridia, Carotenuto, Bevilacqua, Orrico, Ricciardi

Al comma 1, dopo la parola: « company » inserire le seguenti parole: « sviluppando autonomamente sistemi algoritmici capaci di raccogliere ed elaborare con trasparenza i dati per assicurare la produzione di servizi e contenuti nelle forme più funzionali ed evolute di intelligenza artificiale ».

3.7

Filini, Montaruli, Bergesio

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

« 1-bis. In coerenza con quanto previsto dal precedente comma 1, la Rai si impegna a prevedere attività di informazione, formazione ed educazione all'uso di tutte le forme di comunicazione digitale, così da

contribuire all'accessibilità e al corretto utilizzo dei contenuti sulle diverse piattaforme e alla progressiva riduzione del “digital divide” ».

3.8

Floridia, Carotenuto, Bevilacqua, Orrico, Ricciardi

Dopo il comma 1-bis, inserire il seguente:

« 1-ter. La Rai deve dotarsi di una strategia accelerata di transizione verso la completa e integrale digitalizzazione dei processi produttivi, delle strategie distributive e dell'elaborazione dei contenuti informativi, di narrazione e intrattenimento. ».

3.9

Graziano, Bakkali, Furlan, Nicita, Peluffo, Stumpo, Verducci

Aggiungere dopo il comma 1-bis:

« 1-ter. La Rai si impegna a valorizzare la controllata Rai Way investendo su attività strategiche nel campo delle telecomunicazioni e del 5G ai fini della massima copertura e della diffusione del servizio pubblico ».

3.10

Graziano, Bakkali, Furlan, Nicita, Peluffo, Stumpo, Verducci

Dopo il comma 2 aggiungere il seguente:

« 2-bis. La Rai si impegna a tutelare la sovranità digitale dei cittadini, il loro diritto alla privacy, alla protezione e alla sicurezza dei dati personali. Deve, inoltre, contribuire a promuovere i valori e i diritti fondamentali dell'UE, compresa la libertà di espressione, la diversità culturale e linguistica, e la non discriminazione. La Rai deve inoltre contribuire all'educazione, alla digital literacy, all'inclusione e alla partecipazione digitale dei cittadini attraverso programmi che illustrino come utilizzare in modo sicuro, etico e responsabile le tecnologie digitali, e attraverso canali che facilitano la partecipazione attiva ».

3.11

Bevilacqua, Orrico, Carotenuto, Ricciardi

Al comma 3, dopo la parola: « precedenti », inserire le seguenti parole: « in un quadro di maggiore internazionalizzazione ».

3.12

Filini, Montaruli, Bergesio

Al comma 3, dopo la lettera c), aggiungere le seguenti:

« c-bis) rendere la propria offerta multimediale sempre più accessibile agli utenti con disabilità, mediante un arricchimento dell'offerta, l'uso di sistemi e linguaggi che rendano fruibile il prodotto dalle diverse tipologie di disabilità;

c-ter) implementare la piattaforma Rai-Play anche per il tramite di accordi volti alle coproduzioni ed alleanze strategiche;

c-quater) potenziare il servizio streaming con l'intento di rendere Raiplay maggiormente fruibile; ».

3.13

Filini, Montaruli, Bergesio

Alla lettera d), aggiungere in fine il seguente periodo: « ed un competitore nella categoria "all news" ».

3.14

Bonelli, De Cristofaro

Aggiungere le seguenti parole: « al comma 3, lettera d), dopo le parole: "nelle loro abitudini di consumo" aggiungere le parole: "in un quadro di maggiore internazionalizzazione" ».

3.15

De Cristofaro

Al comma 3, lettera d) aggiungere in fine le seguenti parole: « in un quadro di maggiore internazionalizzazione. ».

3.16

Graziano, Bakkali, Furlan, Nicita, Peluffo, Stumpo, Verducci

Al comma 4, lettera d) aggiungere in fine le seguenti parole: « in un quadro di maggiore internazionalizzazione ».

3.17

De Cristofaro

Al comma 3, dopo la lettera d) aggiungere la seguente:

« d-bis) la Rai si impegna a far nascere canali non lineari, anche sui social, al fine di rafforzare l'informazione nei e dai territori, anche per attrarre il pubblico giovane. ».

3.18

Filini, Montaruli, Bergesio

Al comma 3, dopo la lettera d), aggiungere la seguente:

« d-bis) adottare algoritmi innovativi per la ricerca e l'indicizzazione dei contenuti che assicurino un livello di autonomia nella selezione del contenuto audiovisivo da parte dell'utente. ».

3.19

Graziano, Bakkali, Furlan, Nicita, Peluffo, Stumpo, Verducci

Al comma 3, lettera d-bis) dopo le parole: « algoritmi innovativi » aggiungere le seguenti: « di servizio pubblico ».

3.20

Graziano, Bakkali, Furlan, Nicita, Peluffo, Stumpo, Verducci

Al comma 3, lettera d-bis), dopo le parole: « da parte dell'utente » aggiungere le seguenti: « nel rispetto dei più alti standard di protezione dei dati personali. ».

3.21

Graziano, Bakkali, Furlan, Nicita, Peluffo, Stumpo, Verducci

Al comma 3 dopo lettera d-bis) aggiungere la seguente:

« e-bis) a valorizzare ulteriormente, anche attraverso il processo di digitalizzazione la conservazione degli archivi storici radiofonici e televisivi ».

3.22

Carotenuto, Bevilacqua, Orrico, Ricciardi

Al comma 3, dopo la lettera d-bis), aggiungere la seguente:

« d-ter) sviluppare la promozione dell'alfabetizzazione digitale, ai fini della riduzione del divario sociale e culturale nell'accesso alle nuove tecnologie. ».

3.23

Orrico, Carotenuto, Bevilacqua, Ricciardi

Al comma 4, dopo la parola: « Rai », inserire le seguenti parole: « – ad esclusione della traduzione in lingua dei segni – ».

3.24

Graziano, Bakkali, Furlan, Nicita, Peluffo, Stumpo, Verducci

Aggiungere dopo il comma 4 il seguente comma:

« 4-bis. In merito a quanto previsto al comma 1, la Rai è tenuta a trasmettere una specifica relazione annuale alla Commissione parlamentare di vigilanza ».

ART. 4.**4.1**

Gelmini

Dopo il capoverso: « al comma 1, dopo la parola “pluralismo” inserire le seguenti: “politico, sociale e culturale” » aggiungere il seguente capoverso: « al comma 1, aggiungere in fine le parole: “intesa sia nel senso dell’occultamento di notizie relative a fatti

rilevanti per la formazione di un’opinione libera e informata, sia nel senso dell’alterazione o distorsione deliberata nella rappresentazione dei fatti, a fini deliberatamente propagandistici;” ».

4.2

Graziano, Bakkali, Furlan, Nicita, Peluffo, Stumpo, Verducci

Al comma 1, aggiungere in fine le seguenti parole: « intesa sia nel senso dell’occultamento di notizie relative a fatti rilevanti per la formazione di un’opinione libera e informata, sia nel senso dell’alterazione o distorsione deliberata nella rappresentazione dei fatti, a fini deliberatamente propagandistici ».

4.3

Carotenuto, Bevilacqua, Orrico, Ricciardi

Dopo il comma 1, inserire il seguente:

« 1-bis. La Rai ha il compito di garantire – in tutti i contenuti – la completezza, l’obiettività e il pluralismo, di contrastare il fenomeno della disinformazione e di sviluppare specifici contenuti di natura educativa o didattica idonei a sensibilizzare il pubblico nei confronti dei rischi derivanti dalla diffusione di notizie false. ».

4.4

Gelmini

Dopo il capoverso: « al comma 2, alla lettera a), dopo la parola: “forniti” inserire le seguenti: “la verifica puntuale delle fonti” » aggiungere il seguente capoverso: « al comma 2, lettera a), dopo le parole: “stereotipi”, siano aggiunte le parole “e pregiudizi” ».

4.5

Graziano, Bakkali, Furlan, Nicita, Peluffo, Stumpo, Verducci

Al comma 2, lettera a), dopo le parole: « stereotipi », siano aggiunte le parole: « e pregiudizi ».

4.6

Filini, Montaruli, Bergesio

Al comma 2, dopo la lettera a) aggiungere le seguenti:

« *a-bis*) un rigoroso rispetto della deontologia professionale da parte dei giornalisti e degli operatori del servizio pubblico, i quali sono tenuti a coniugare e a far rispettare il principio di libertà con quello di responsabilità, nel rispetto della dignità della persona, assicurando un contraddittorio adeguato, effettivo e leale all'interno dei propri programmi, fermo restando il contrasto alla disinformazione;

a-ter) il pluralismo informativo, in coerenza con gli atti di indirizzo della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi e ai regolamenti dell'Autorità; ».

Alla lettera d) aggiungere, in fine, il seguente periodo: « tenuto conto degli atti di indirizzo della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi e dei regolamenti dell'Autorità; ».

Dopo la lettera d) aggiungere la seguente:

« *d-bis*) valorizzare e promuovere la propria tradizione giornalistica d'inchiesta ».

Sostituire il comma 5 con il seguente:

« 5. La Rai assicura l'informazione pubblica, anche a livello territoriale, attraverso la presenza in ciascuna regione o provincia autonoma di proprie redazioni, interagendo con le realtà culturali, sociali e produttive dei territori. La Rai, adottando ogni opportuna misura organizzativa, valorizza le sedi regionali e i centri di produzione di Roma, Milano, Napoli e Torino, anche per salvaguardare l'informazione e l'approfondimento culturale nelle realtà locali. ».

Dopo il comma 5 aggiungere il seguente:

« *5-bis*. La Rai è tenuta a pubblicare nella sezione trasparenza del proprio sito internet l'elenco completo degli opinionisti

e degli ospiti delle trasmissioni dell'azienda. ».

4.7

Graziano, Bakkali, Furlan, Nicita, Peluffo, Stumpo, Verducci

Al comma 2 lettera d) aggiungere in fine le seguenti parole: « e l'implementazione delle conoscenze sulle vicende Europee e internazionali ».

4.8

Graziano, Bakkali, Furlan, Nicita, Peluffo, Stumpo, Verducci

Al comma 2, dopo la lettera d) aggiungere le seguenti:

« *d-bis*) La previsione di "programmi dell'accesso", cioè quei programmi realizzati in modo autonomo da associazioni politiche, culturali, sindacali, religiose, etnico-linguistiche (introdotte in RAI nel 1975, che erano regolate dalla Sottocommissione parlamentare per l'accesso, facente capo alla Commissione di vigilanza), a cui deve essere inoltrata la domanda per poter accedere;

d-ter) Per ciò che attiene alla digitalizzazione di tutti i programmi della Rai, un progetto delle Teche RAI che preveda ogni supporto e titolo, per tutti i programmi realizzati da RAI (diritti RAI), conservati in ogni unità produttiva territoriale (CPTC e Sedi Regionali), con logiche di digitalizzazione tese al restauro e non solo alla massiva trasformazione da supporti fisici a file, tale da garantire la conservazione di tutto il patrimonio (culturale del paese) audiovisivo RAI, e la fruizione di tutto il repertorio, per quanto previsto dalla *mission* di Teche RAI ».

4.9

Graziano, Bakkali, Furlan, Nicita, Peluffo, Stumpo, Verducci

Al comma 3, dopo le parole: « false », *aggiungere le seguenti:* « , deliberatamente imprecise, prive di contesto, ovvero parziali e manipolate ».

4.10

Gelmini

Dopo il capoverso: « al comma 3, dopo la parola: “disinformazione” inserire la seguente: “anche” » aggiungere il capoverso: « al comma 3, dopo le parole: “false”, aggiungere le parole: “, imprecise, parziali e manipolate” ».

4.11

Orrico, Carotenuto, Bevilacqua, Ricciardi

Al comma 3, dopo la parola: « false » inserire le seguenti parole: « La RAI si impegna altresì a promuovere il pluralismo per combattere la disinformazione, promuovendo un maggior coinvolgimento delle organizzazioni della società civile in tutti gli spazi informativi e di intrattenimento. ».

4.12

De Cristofaro

Al comma 3, aggiungere infine: « La RAI si impegna altresì a promuovere il pluralismo per combattere la disinformazione promuovendo un maggior coinvolgimento delle organizzazioni della società civile in tutti gli spazi informativi e di intrattenimento. ».

4.13

Bonelli, De Cristofaro

Aggiungere le seguenti parole: « al comma 3, aggiungere in fine il seguente periodo: “La RAI si impegna altresì a promuovere il pluralismo per combattere la disinformazione promuovendo un maggior coinvolgimento delle organizzazioni della società civile in tutti gli spazi informativi e di intrattenimento” ».

4.15

Bonelli, De Cristofaro

Dopo il comma 4, aggiungere il seguente:

« 4-bis. La Rai, anche al fine di contrastare il fenomeno delle fake news, s'impe-

gnata a favorire la nascita di canali locali, anche focalizzati su argomenti specifici ».

Al comma 5, dopo l'ultimo periodo, aggiungere il seguente: « Per rendere esigibile tale principio, la RAI dovrà garantire una equa distribuzione delle produzioni disponibili su tutti e quattro i Centri di Produzione e, per le produzioni di carattere locale, fra le diverse sedi regionali. ».

4.16

De Cristofaro

Dopo il comma 4 aggiungere il seguente:

« 4-bis. La Rai, anche al fine di contrastare il fenomeno delle fake news, s'impegna a favorire la nascita di canali locali, anche focalizzati su argomenti specifici. ».

4.17

Graziano, Bakkali, Furlan, Nicita, Peluffo, Stumpo, Verducci

Sostituire il comma 5 con il seguente comma:

« 5. La Rai assicura l'informazione pubblica nazionale nonché regionale attraverso la presenza in ciascuna regione o provincia autonoma di proprie redazioni, interagendo con le realtà culturali e produttive dei territori. La Rai, adottando ogni opportuna misura organizzativa, valorizza le sedi regionali e i centri di produzione di Roma, Milano, Napoli e Torino, anche per salvaguardare l'informazione e l'approfondimento culturale nelle realtà locali. Utilizza le proprie risorse interne nell'ambito della realizzazione dei programmi, dei tg regionali e nazionali, con investimenti tecnologici tali da ridurre gli appalti e il ricorso alle collaborazioni esterne autoriali ».

4.18

Gasparri, Rosso, Dalla Chiesa, Orsini

Al comma 5, secondo periodo, dopo le parole: « valorizza le sedi regionali » aggiungere le seguenti: « , prevedendo che tutte le realtà sociali economiche e culturali delle singole province siano rappresentate e rac-

contate all'interno dell'informazione regionale. ».

4.19

Graziano, Bakkali, Furlan, Nicita, Peluffo, Stumpo, Verducci

Al comma 5 dopo: « realtà locali » inserire: « e contrastare gli svantaggi connessi alla insularità ».

4.20

Boschi

Il capoverso: « dopo il comma 5, inserire il seguente:

“5-bis. La Rai è tenuta a pubblicare nella sezione trasparenza del proprio sito internet l'elenco completo degli opinionisti e degli ospiti delle trasmissioni dell'azienda corredato da una esaustiva biografia.”; » è sostituito dal seguente: « Dopo il comma 5 aggiungere i seguenti:

“5-bis. La Rai è tenuta a pubblicare nella sezione trasparenza del proprio sito internet l'elenco completo degli opinionisti e degli ospiti delle trasmissioni dell'azienda corredato da una esaustiva biografia e da una dettagliata, puntuale e costantemente aggiornata cronologia dei compensi, suddivisi per apparizione, garantendo anche il massimo impegno nell'evitare che essi diffondano notizie false e che contribuiscano alla disinformazione, anche prevedendo, nei casi più gravi, il divieto di partecipazione a trasmissioni successive.

5-ter. La Rai è tenuta a porre estrema attenzione alla sensibilità dei minori, in particolare nei programmi di informazione, anche in relazione alla diffusione di immagini che possano alterarne l'equilibrato sviluppo psico-fisico.

5-quater. La Rai è tenuta a garantire il rispetto della riservatezza dei dati sensibili e non strettamente necessari all'esercizio del servizio informativo. Nell'ambito dell'informazione sulla cronaca giudiziaria è tenuta a prestare grande attenzione al rispetto del principio costituzionale della non colpevolezza e ad assicurare spazi adeguati

alla informazione relativa alla conclusione di procedimenti e processi penali analogamente a quella riservata alla fase investigativa.”; ».

4.21

Bergesio, Bisa, Candiani, Maccanti, Minasi, Murelli

Dopo il comma 5, aggiungere i seguenti:

« 5-bis. La Rai prevede di inserire nel palinsesto una terza edizione serale della Tgr e comunque di assicurare la valorizzazione delle sedi produttive regionali impiegandole al massimo delle loro capacità produttive, per salvaguardare l'informazione e l'approfondimento culturale nelle realtà locali.

5-ter. La Rai prevede che tutte le realtà sociali economiche e culturali delle singole province siano rappresentate e raccontate all'interno dell'informazione regionale.

5-quater. La Rai prevede di dotarsi di linee guida volte a stabilire specifici criteri temporali circa l'intervento degli ospiti e degli opinionisti durante le trasmissioni di intrattenimento ».

4.22

Boschi

Il capoverso: « dopo il comma 5, inserire il seguente:

“5-bis. La Rai è tenuta a pubblicare nella sezione trasparenza del proprio sito internet l'elenco completo degli opinionisti e degli ospiti delle trasmissioni dell'azienda corredato da una esaustiva biografia.” » è sostituito dal seguente: « Dopo il comma 5 aggiungere i seguenti:

“5-bis. La Rai è tenuta a pubblicare nella sezione trasparenza del proprio sito internet l'elenco completo degli opinionisti e degli ospiti delle trasmissioni dell'azienda corredato da una esaustiva biografia.

5-ter. La Rai è tenuta a porre estrema attenzione alla sensibilità dei minori, in particolare nei programmi di informazione, anche in relazione alla diffusione di

immagini che possano alterarne l'equilibrato sviluppo psico-fisico." ».

4.23

Boschi

Il capoverso: « dopo il comma 5, inserire il seguente:

“5-bis. La Rai è tenuta a pubblicare nella sezione trasparenza del proprio sito internet l'elenco completo degli opinionisti e degli ospiti delle trasmissioni dell'azienda corredato da una esaustiva biografia.” » è *sostituito dal seguente:* « Dopo il comma 5 aggiungere i seguenti:

“5-bis. La Rai è tenuta a pubblicare nella sezione trasparenza del proprio sito internet l'elenco completo degli opinionisti e degli ospiti delle trasmissioni dell'azienda corredato da una esaustiva biografia.

5-ter. La Rai è tenuta a garantire il rispetto della riservatezza dei dati sensibili e non strettamente necessari all'esercizio del servizio informativo. Nell'ambito dell'informazione sulla cronaca giudiziaria è tenuta a prestare grande attenzione al rispetto del principio costituzionale della non colpevolezza e ad assicurare spazi adeguati alla informazione relativa alla conclusione di procedimenti e processi penali analogamente a quella riservata alla fase investigativa.” ».

4.24

Boschi, Gelmini

Il capoverso: « dopo il comma 5, inserire il seguente:

“5-bis. La Rai è tenuta a pubblicare nella sezione trasparenza del proprio sito internet l'elenco completo degli opinionisti e degli ospiti delle trasmissioni dell'azienda corredato da una esaustiva biografia.” » è *sostituito dal seguente:* « Dopo il comma 5 aggiungere il seguente:

“5-bis. La Rai è tenuta a pubblicare nella sezione trasparenza del proprio sito internet l'elenco completo degli opinionisti e degli ospiti delle trasmissioni dell'azienda

corredato da una esaustiva biografia e da una dettagliata, puntuale e costantemente aggiornata cronologia dei compensi, suddivisi per apparizione, garantendo anche il massimo impegno nell'evitare che essi diffondano notizie false e che contribuiscano alla disinformazione, anche prevedendo, nei casi più gravi, il divieto di partecipazione a trasmissioni successive.”. ».

4.25

De Cristofaro

Dopo il comma 5 aggiungere il seguente:

« 5-bis. Per rendere esigibile tale principio, la RAI dovrà garantire una equa distribuzione delle produzioni disponibili su tutti e quattro i centri di produzione e, per le produzioni di carattere locale, fra le diverse sedi regionali. ».

4.26

Bevilacqua, Orrico, Carotenuto, Ricciardi

Dopo il comma 5-bis, inserire il seguente:

« 5-ter. La Rai assicura che la scelta degli ospiti e degli opinionisti avvenga in base alla loro professionalità, alla garanzia del contegno del linguaggio e della indiscussa onestà intellettuale al fine di garantire il rispetto dei cittadini. ».

4.27

Orrico, Carotenuto, Bevilacqua, Ricciardi

Dopo il comma 5-bis, inserire il seguente:

« 5-ter. La Rai assicura l'informazione dei principali avvenimenti mondiali, l'approfondimento della geopolitica e delle tematiche di particolare rilevanza attraverso la presenza di proprie redazioni nei principali Paesi stranieri, tenendo conto della copertura geografica integrale. ».

4.28

Carotenuto, Bevilacqua, Orrico, Ricciardi

Dopo il comma 5-bis, inserire il seguente:

«5-ter. La Rai deve sviluppare, anche tramite l'intelligenza artificiale, sistemi tecnologici di ricerca e validazione delle informazioni con algoritmi cognitivi in grado di distinguere le *fake news*. ».

4.29

Orrico, Carotenuto, Bevilacqua, Ricciardi

Dopo il comma 5-bis, inserire il seguente:

«5-ter. La Rai si impegna ad organizzare un'informazione che sia volta anche all'orientamento di giovani e adulti rispetto alle opportunità di formazione, aggiornamento professionale e ricollocazione nel mondo del lavoro a seguito delle grandi trasformazioni tecnologiche e sociali che stanno riguardando la nostra società. ».

4.30

Graziano, Bakkali, Furlan, Nicita, Peluffo, Stumpo, Verducci

Dopo il comma 5 aggiungere il seguente:

«5-bis. Al fine di rendere effettivo l'approfondimento culturale nelle e delle realtà locali la RAI dovrà garantire una equa distribuzione delle produzioni disponibili su tutti e quattro i Centri di Produzione e, per le produzioni di carattere locale, fra le diverse sedi regionali, ivi comprese quelle delle isole. ».

4.0.1

Gelmini

Dopo il capoverso: «dopo il comma 5, inserire il seguente:

“5-bis. La Rai è tenuta a pubblicare nella sezione trasparenza del proprio sito internet l'elenco completo degli opinionisti e degli ospiti delle trasmissioni dell'azienda

corredato da una esaustiva biografia” aggiungere il seguente capoverso:

“dopo l'articolo 4, aggiungere il seguente articolo 4-bis:

‘Art. 4-bis.

(Regole dell'informazione politica)

1. Tutte le trasmissioni di informazione, dai telegiornali ai programmi di approfondimento della Rai, aventi ad oggetto temi politici, devono, singolarmente e nel loro complesso, rispettare rigorosamente i principi della completezza e imparzialità dell'informazione, dell'equità di trattamento di tutte le posizioni, non solo espresse dai partiti rappresentati in Parlamento, e del contraddittorio.

2. Nelle trasmissioni di informazioni dedicate al dibattito politico-istituzionale la ripartizione dei tempi e degli spazi deve complessivamente garantire la parità di accesso alle forze di maggioranza e di opposizione, senza forme di discriminazione positiva o negativa per alcun partito o schieramento.

3. La presenza di esponenti politici e di governo in trasmissioni diverse da quelle di informazione non è consentita se non in circostanze eccezionali e per motivate esigenze di interesse pubblico”;

4.0.2

Graziano, Bakkali, Furlan, Nicita, Peluffo, Stumpo, Verducci

Dopo l'articolo 4 aggiungere il seguente:

« Art. 4-bis.

(Regole dell'informazione politica)

1. Tutte le trasmissioni di informazione, a partire dai telegiornali fino ai programmi di approfondimento del servizio pubblico radiotelevisivo, aventi ad oggetto temi politici, devono, singolarmente e nel loro complesso, rispettare rigorosamente i principi della correttezza, completezza e imparzialità dell'informazione, dell'equità di trattamento di tutte le posizioni, non solo espresse dai partiti rappresentati in Parlamento, e del contraddittorio.

2. Nelle trasmissioni di informazione dedicate al dibattito politico-istituzionale la ripartizione dei tempi e degli spazi deve complessivamente garantire la parità di accesso alle forze di maggioranza e di opposizione, incluse quelle prive di rappresentanza parlamentare, senza forme di discriminazione positiva e negativa per alcun partito o schieramento. ».

4.0.3

Graziano, Bakkali, Furlan, Nicita, Peluffo, Stumpo, Verducci

Dopo l'articolo 4 aggiungere il seguente:

« Art. 4-bis.

La Rai è tenuta ad assicurare l'accesso alla programmazione nei limiti e secondo modalità concordate dei lavori parlamentari potenziando il ruolo della testata "Rai Parlamento" ed anche attraverso dirette televisive di sedute parlamentari di rilevanza istituzionale, assicurandone ampia copertura nelle principali edizioni dei telegiornali. ».

ART. 5.

5.1

Graziano, Bakkali, Furlan, Nicita, Peluffo, Stumpo, Verducci

Al comma 1, dopo: « pubblico » aggiungere: « più ».

5.2

Graziano, Bakkali, Furlan, Nicita, Peluffo, Stumpo, Verducci

Al comma 1, dopo: « età » aggiungere: « e che metta al centro la sostenibilità e le opportunità per le generazioni future ».

5.3

Rosso, Gasparri, Dalla Chiesa, Orsini

Al comma 2, lettera b), inserire le seguenti parole: « , nel rispetto del percorso educativo di ciascuna persona ».

5.4

De Cristofaro

Al comma 2, dopo la lettera b) aggiungere la seguente:

« b-bis) Favorire la nascita di canali social e non lineari con base nelle sedi regionali, su argomenti specifici, aderenti alla realtà socioeconomica locale, anche sperimentando linguaggi nuovi e incentivando talenti interni nelle redazioni locali, al fine di avvicinare i giovani. ».

5.5

Bonelli, De Cristofaro

Al comma 2, aggiungere le seguenti parole: « al comma 2, dopo la lettera b) aggiungere la seguente:

“b-bis) Favorire la nascita di canali social e non lineari con base nelle sedi regionali, su argomenti specifici, aderenti alla realtà socio economica locale, anche sperimentando linguaggi nuovi e incentivando talenti interni redazionali locali, al fine di avvicinare i giovani.” ».

5.6

Bergesio, Bisa, Candiani, Maccanti, Minasi, Murelli

Al comma 2, dopo la lettera c) inserire la seguente:

« c-bis) La Rai prevede di realizzare produzioni anche di intrattenimento incentrate sulla partecipazione giovanile e sulla valorizzazione della personalità e delle attitudini dei partecipanti ».

5.7

Orrico, Carotenuto, Bevilacqua, Ricciardi

Al comma 2, lettera d), dopo la parola: « on line » inserire le seguenti parole: « e sui social ».

5.8

Filini, Montaruli, Bergesio

Al comma 2, lettera d), sostituire le parole: « sui social; » con le seguenti: « on line; », sostituire la lettera f) con la seguente:

« f) ampliare l'offerta informativa, e i relativi contenuti, sui disturbi alimentari,

con particolare riferimento alla malattia celiaca, al tema dell'educazione alimentare e delle relative problematiche nonché sulle dipendenze comportamentali »;

dopo la lettera f) aggiungere le seguenti:

« *f-bis*) ampliare l'offerta informativa sul fenomeno della droga e delle dipendenze, anche attraverso l'opera di personale qualificato e specializzato, al fine di aiutare i giovani a capire la vera natura del problema e diffondere la consapevolezza dei danni derivanti dall'uso di sostanze tossiche al fine di ridurre gli effetti nocivi per la salute;

f-ter) ampliare l'offerta informativa dedicata agli adolescenti, rappresentando, in particolare, le problematiche e i disagi relativi a questa fascia di età »;

alla lettera i) sopprimere il seguente periodo: « la consapevolezza della ricchezza legata »;

dopo la lettera m), aggiungere le seguenti:

« *m-bis*) promuovere un uso consapevole delle nuove tecnologie;

m-ter) ampliare la divulgazione scientifica sperimentando modalità comunicative più coinvolgenti per i giovani;

m-quater) accrescere la conoscenza e la consapevolezza riguardo alle sfide della transizione digitale ed ecologica del Paese. »;

in fine, sopprimere i commi 3 e 4.

5.9

Gelmini

Dopo il capoverso: « Al comma 2, alla lettera *d*), sostituire le seguenti parole: “sui social” con le seguenti: “on line” »; *aggiungere il seguente capoverso:* « al comma 2, dopo la lettera *d*), inserire la seguente:

“*d-bis*) promuovere il valore dell'istruzione, contrastare la tendenza alla dispersione scolastica e promuovere la frequenza

di corsi superiori e universitari, fino all'ottenimento dei relativi titoli;” ».

5.10

Graziano, Bakkali, Furlan, Nicita, Peluffo, Stumpo, Verducci

Al comma 2, dopo la lettera d), inserire la seguente:

« *d-bis*) promuovere il valore dell'istruzione, contrastare la tendenza alla dispersione scolastica e promuovere la frequenza di corsi superiori e universitari, fino all'ottenimento dei relativi titoli. ».

5.11

Gelmini

Dopo il capoverso: « Al comma 2, alla lettera *e*), dopo la parola: “didattica” inserire le seguenti: “e all'orientamento per dare la possibilità a tutti di scoprire le proprie potenzialità e valorizzare i propri talenti” »; *inserire il seguente capoverso:* « al comma 2, dopo la lettera *e*), inserire la seguente:

“*e-bis*) dedicare una specifica attenzione educativa e formativa al pubblico nelle fasce di età dell'infanzia e dell'adolescenza, che è particolarmente esposto al rischio di sviluppare, attraverso manipolazioni e condizionamenti, stili di vita e condotta disfunzionali, destinati in genere a proseguire anche nell'età adulta;” ».

5.12

Graziano, Bakkali, Furlan, Nicita, Peluffo, Stumpo, Verducci

Al comma 2, dopo la lettera e), inserire la seguente:

« *e-bis*) dedicare una specifica attenzione educativa e formativa al pubblico nelle fasce di età dell'infanzia e dell'adolescenza, che è particolarmente esposto al rischio di sviluppare, attraverso manipolazioni e condizionamenti, stili di vita e condotta disfunzionali, destinati in genere a proseguire anche nell'età adulta; ».

5.13

Boschi

Al capoverso: « al comma 2, dopo la lettera f) aggiungere le seguenti:

f-bis) ampliare l'offerta informativa sul fenomeno della droga e delle dipendenze, anche attraverso l'opera di personale qualificato e specializzato, al fine di aiutare i giovani a capire la vera natura del problema e diffondere la consapevolezza dei danni derivanti dall'uso di sostanze tossiche al fine di ridurre gli effetti nocivi per la salute;

f-ter) ampliare la programmazione dedicata agli adolescenti, attraverso format innovativi e rubriche capaci di rappresentare, in particolare, le problematiche e i disagi relativi a questa fascia di età; », aggiungere, infine la lettera seguente:

« f-quater) ampliare l'offerta informativa sui fenomeni delle discriminazioni con particolare riferimento a quelli relativi all'orientamento sessuale e alla parità di genere. ».

5.14

Bonelli, De Cristofaro

Al comma 2, aggiungere le seguenti parole: « al comma 2, lettera g), dopo le parole: “di bullismo e di cyberbullismo”, aggiungere le parole: “di razzismo e discriminazione” »;

al comma 2, lettera i), sostituire le parole: « alla genitorialità e alla natalità », con le parole: « alle diversità e al pluralismo ».

5.15

Graziano, Bakkali, Furlan, Nicita, Peluffo, Stumpo, Verducci

Al comma 2, lettera g) dopo: « cyberbullismo » aggiungere: « di discorsi d'odio (hate speech) ».

5.16

Graziano, Bakkali, Furlan, Nicita, Peluffo, Stumpo, Verducci

Al comma 2, lettera g) aggiungere dopo: « di bullismo e di cyberbullismo » le se-

guenti parole: « di razzismo e discriminazione ».

5.17

De Cristofaro

Al comma 2, lettera g), dopo le parole: « cyberbullismo » inserire le seguenti: « di razzismo e discriminazione ».

5.18

Carotenuto, Bevilacqua, Orrico, Ricciardi

Al comma 2, lettera g), dopo le parole: « cyberbullismo » inserire le seguenti: « di razzismo e discriminazione ».

5.19

Gasparri, Rosso, Dalla Chiesa, Orsini

Al comma 2, dopo la lettera g), aggiungere la seguente:

« g-bis) garantire la tutela dei minori, con attenzione particolare ai canali ad essi dedicati, affinché non si trasmettano messaggi atti a destabilizzare, sconvolgere o turbare soprattutto le menti dei bambini; ».

5.20

Gasparri, Rosso, Dalla Chiesa, Orsini

Al comma 2, dopo la lettera g), aggiungere la seguente:

« g-bis) incoraggiare i minori ad esplorare tematiche delle più diverse aree di apprendimento, con particolare riguardo al mondo delle scienze, anche mediante iniziative congiunte con istituzioni educative e culturali; ».

5.21

Orrico, Carotenuto, Bevilacqua, Ricciardi

Al comma 2, sopprimere la lettera h).

5.30

Graziano, Bakkali, Furlan, Nicita, Peluffo, Stumpo, Verducci

Al comma 2 aggiungere dopo la lettera h) la seguente:

« h-bis) a promuovere la tutela ambientale, della biodiversità e degli ecosi-

stemi attraverso l'ampliamento dell'offerta multiplatforma rivolta sia ai giovani che ai minori di cui all'articolo 5-bis ».

5.31

Graziano, Bakkali, Furlan, Nicita, Peluffo, Stumpo, Verducci

Al comma 2, inserire punto:

«*h-bis*) Promuovere, sia con produzioni audiovisive *ad hoc*, sia con contenuti dedicati nell'ambito dei programmi di approfondimento e intrattenimento, il valore dell'inclusione sociale nei confronti di ogni diversità, dell'integrazione dello straniero migrante e degli italiani di nuova generazione ».

5.32

Graziano, Bakkali, Furlan, Nicita, Peluffo, Stumpo, Verducci

Al comma 2, inserire punto:

«*h-ter*) Promuovere, sia con produzioni audiovisive *ad hoc*, sia con contenuti dedicati nell'ambito dei programmi di approfondimento e intrattenimento, il rispetto della diversità di genere, dell'identità di genere, nonché il contrasto ad ogni forma di omo-bi-lesbo-transfobia ».

5.22

Bevilacqua, Orrico, Carotenuto, Ricciardi

Al comma 2, alla lettera i), dopo le parole: « legati alla » inserire le seguenti parole: « educazione sentimentale e sessuale ».

5.23

Carotenuto, Bevilacqua, Orrico, Ricciardi

Al comma 2, alla lettera i), sopprimere la parola: « alla » e, dopo la parola: « legati » inserire le seguenti parole: « al rispetto della diversità di genere e di orientamento sessuale ».

5.24

Orrico, Carotenuto, Bevilacqua, Ricciardi

Al comma 2, alla lettera i), dopo le parole: « legati alla » inserire le seguenti parole: « dignità della persona ».

5.25

Carotenuto, Bevilacqua, Orrico, Ricciardi

Al comma 2, alla lettera i), dopo le parole: « legati alla » inserire le seguenti parole: « accoglienza ».

5.26

Orrico, Carotenuto, Bevilacqua, Ricciardi

Al comma 2, alla lettera i), sopprimere le parole: « genitorialità e alla natalità ».

5.27

De Cristofaro

Al comma 2, lettera i) sostituire le parole: « alla genitorialità e alla natalità » con le seguenti: « alle diversità e al pluralismo. ».

5.28

Carotenuto, Bevilacqua, Orrico, Ricciardi

Al comma 2, alla lettera i), dopo la parola: « natalità » inserire le seguenti: « alle diversità e al pluralismo ».

5.29

Rosso, Gasparri, Dalla Chiesa, Orsini

Al comma 2, alla lettera i) inserire in calce le seguenti parole: « e a una rappresentazione positiva dei legami familiari secondo il modello di famiglia indicato dall'articolo 29 della Costituzione ».

5.33

Bevilacqua, Orrico, Carotenuto, Ricciardi

Al comma 2, alla lettera m), dopo le parole: « spirito d'iniziativa » inserire le seguenti parole: « , di resilienza ».

5.34

Graziano, Bakkali, Furlan, Nicita, Peluffo, Stumpo, Verducci

Al comma 2 lettera m) dopo la parola: « imprenditori » aggiungere: « e imprenditrici », dopo la parola: « innovatori » aggiungere: « e innovatrici » e dopo la parola: « ricercatori » aggiungere: « e ricercatrici ».

5.35

Bonelli, De Cristofaro

Inserire le seguenti parole: « al comma 2, lettera *m*), sostituire le parole: “giovani imprenditori, innovatori, ricercatori”, con le parole: “imprenditori/imprenditrici, innovatori/innovatrici, ricercatori/ricercatrici” ».

5.36

Bergesio, Bisa, Candiani, Maccanti, Minasi, Murelli

*Al comma 2, dopo la lettera *m*) inserire la seguente:*

« *m-bis*) Promuovere i diversi percorsi di istruzione in alleanza con il mondo del lavoro con particolare attenzione alla formazione professionale e agli Istituti Tecnici Superiori al fine di contenere la disoccupazione giovanile anche attraverso lo studio di nuovi *format* ».

5.37

Orrico, Carotenuto, Bevilacqua, Ricciardi

*Al comma 2, alla lettera *m-bis*), dopo la parola:* « tecnologie » *inserire le seguenti parole:* « con la valorizzazione del protagonismo dei giovani ».

5.38

Bevilacqua, Orrico, Carotenuto, Ricciardi

*Al comma 2, dopo la lettera *m-quater*) inserire la seguente:*

« *m-quinquies*) incrementare il numero dei conduttori *under 30* ».

5.39

Orrico, Carotenuto, Bevilacqua, Ricciardi

*Al comma 2, dopo la lettera *m-quater*) inserire la seguente:*

« *m-quinquies*) produrre un telegiornale giornaliero dedicato ai più giovani, da rendere disponibile anche su rai play e su rai play sound ».

5.40

Bevilacqua, Orrico, Carotenuto, Ricciardi

*Al comma 2, dopo la lettera *m-quater*) inserire la seguente:*

« *m-quinquies*) produrre un programma settimanale di approfondimento dell'attività istituzionale italiana ed europea, che informi i giovani, con linguaggio semplice e comprensibile, delle modifiche normative adottate, consentendo l'interazione diretta dello spettatore attraverso i canali mediatici più opportuni. ».

5.41

Bonelli, De Cristofaro

*Al comma 2, dopo il capoverso lettera *m-quater*), aggiungere la seguente:*

« *m-quinquies*) garantire spazio adeguato all'informazione e gli approfondimenti su sostenibilità, crisi climatica, perdita di biodiversità e transizione ecologica, assicurandone la presenza trasversale nell'offerta sia dei canali generalisti che di quelli semigeneralisti/tematici. ».

5.42

Graziano, Bakkali, Furlan, Nicita, Peluffo, Stumpo, Verducci

Al comma 2 aggiungere in fine le seguenti lettere:

« *m-quinquies*) promuovere il plurilinguismo e una prospettiva interculturale per valorizzare i diversi *background* dei giovani e delle giovani, patrimonio di diversità e competenze;

m-sexies) favorire contenuti che promuovano l'educazione alla pace e alla solidarietà. ».

5.43

Graziano, Bakkali, Furlan, Nicita, Peluffo, Stumpo, Verducci

Al comma 2 aggiungere in fine la seguente lettera:

« *m-quinquies*) valorizzazione delle esperienze del servizio civile volontario ».

ART. 5-*bis*.**5-*bis*.1**

Filini, Montaruli, Bergesio

Dopo l'articolo 5, aggiungere il seguente:« Art. 5-*bis*.
(*Minori*)

1. La Rai si impegna ad improntare l'offerta complessiva, diffusa su qualsiasi piattaforma e con qualunque sistema di trasmissione, al rispetto delle norme europee e nazionali a tutela dei minori, tenendo conto in particolare delle sensibilità della prima infanzia e dell'età evolutiva coerentemente a quanto previsto dall'articolo 3, comma 1, lett. *i*) e dell'articolo 10 della Convenzione.

2. Ai fini del conseguimento degli obiettivi di cui al comma 1 la Rai si impegna affinché l'offerta dedicata ai minori:

a) si caratterizzi per una cura prioritaria per il linguaggio, con riferimento a un uso appropriato della lingua italiana, all'apprendimento dell'inglese e all'alfabetizzazione digitale, con un'azione di educazione positiva al *web*;

b) accresca le capacità critiche dei minori e delle famiglie offrendo contenuti dedicati alla gestione della propria identità digitale, anche in relazione al tema della tutela della *privacy* e delle informazioni personali.

3. Nella fascia oraria compresa tra le ore 7 e le 23, dedicata a una visione familiare, la Rai è tenuta a realizzare programmi riguardanti tutti i generi televisivi, che tengano conto delle esigenze e della sensibilità dell'infanzia e dell'adolescenza, evitando la messa in onda di programmi che possano nuocere allo sviluppo fisico, psichico o morale dei minori, o indurre a una fuorviante percezione dell'immagine femminile.

4. La Rai, attraverso il proprio sistema di segnaletica acustica e visiva, nell'ambito della programmazione lineare e non lineare, evidenza, con riferimento a film, *fic-*

tion e intrattenimento, i programmi adatti ad una visione congiunta con un adulto e quelli adatti al solo pubblico adulto. Con riferimento a quest'ultima fattispecie, la Rai applica sistemi di chiara riconoscibilità visiva per tutta la durata dei relativi programmi.

5. La Rai è tenuta ad attivare sulla piattaforma RaiPlay il servizio di *parental control*. ».

5-*bis*.2

Orrico, Carotenuto, Bevilacqua, Ricciardi

*Al comma 2, dopo la lettera a) inserire la seguente lettera: « lett. a-*bis*) promuova modelli di riferimento, femminili e maschili, paritari e non stereotipati, mediante contenuti che educino al rispetto della diversità di genere e al contrasto della violenza ».*

5-*bis*.3

Gelmini

*Al capoverso « 5-*bis* (*Minori*), comma 2 », sostituire la lettera c) con la seguente:*

« c) promuova sui canali generalisti e tematici una specifica offerta destinata ai minori, dall'età dell'infanzia a quella dell'adolescenza, con l'obiettivo di coadiuvare l'impegno educativo della scuola e delle famiglie; ».

5-*bis*.4

Rosso, Gasparri, Dalla Chiesa, Orsini

*Al capoverso: « 5-*bis* (*Minori*), comma 4, sostituire le parole da: "il proprio sistema" fino alla fine, con le seguenti: "un sistema di classificazione delle opere cinematografiche e audiovisive per fasce d'età (+6, +14, +16, +18) e di relativa segnaletica acustica e visiva, nell'ambito della programmazione lineare e non lineare, evidenza, con riferimento a film, *fiction* e intrattenimento diffusi su qualunque sistema di trasmissione, i programmi non adatti ai minori che non hanno conseguito l'età prevista per la visione e quelli adatti al solo pubblico adulto. Con riferimento a queste fattispecie, la Rai applica sistemi di chiara rico-*

noscibilità visiva, anche per descrittori tematici, per tutta la durata dei relativi programmi.” ».

5-bis.5

Bevilacqua, Orrico, Carotenuto, Ricciardi

Dopo il comma 5 inserire il seguente comma:

« 5-bis. La Rai è tenuta a dedicare appositi spazi e programmi volti ad informare tanto i minori, quanto coloro che ne abbiano la responsabilità anche nell’ambito familiare, sull’uso corretto e appropriato delle trasmissioni televisive, radiofoniche e multimediali da parte dei minori stessi ».

5-bis.6

Graziano, Bakkali, Furlan, Nicita, Peluffo, Stumpo, Verducci

Dopo l’ultimo comma aggiungere il seguente:

« 5-bis. La Rai si impegna ad improntare l’offerta complessiva, diffusa su qualsiasi piattaforma e con qualsiasi sistema di trasmissione, al rispetto delle norme europee e nazionali a tutela dei minori, tenendo conto in particolare delle sensibilità della prima infanzia e dell’età evolutiva coerentemente a quanto previsto dall’articolo 3, comma 1, lettera i) e dell’articolo 10 della Convenzione ».

5-bis.7

Graziano, Bakkali, Furlan, Nicita, Peluffo, Stumpo, Verducci

Aggiungere in fine il seguente comma:

« 5-bis. Il servizio pubblico radiotelevisivo valorizza le progettualità di carattere nazionale e regionale finalizzate alla promozione della lettura in età prescolare. ».

5-bis.8

Graziano, Bakkali, Furlan, Nicita, Peluffo, Stumpo, Verducci

Aggiungere in fine il seguente comma:

« 5-bis. La Rai è tenuta a promuovere modelli di riferimento femminili e ma-

schili, paritari e non stereotipati e veicolare informazioni volte a promuovere il rispetto della diversità di genere e di orientamento sessuale ».

ART. 6.

6.1

De Cristofaro

Al secondo capoverso del comma 2 sopprimere le parole: « gli oriundi e ».

6.2

Bonelli, De Cristofaro

Inserire le seguenti parole: « al comma 2, secondo capoverso, sopprimere la parola “Oriundi” ».

6.3

Filini, Montaruli, Berrino, Caramanna, Kellany, Lisei, Marcheschi, Mieli, Nastri, Sbardella, Satta, Speranzon

Al comma 3, sostituire la lettera a) con la seguente:

« a) diffondere, anche in lingua inglese, contenuti di qualità per il pubblico internazionale, che offrano la rappresentazione delle eccellenze culturali, sociali e valoriali italiane e valorizzare la diffusione della lingua italiana nel mondo attraverso il meglio della produzione Rai; ».

6.4

Gelmini

Premettere al capoverso: « al comma 3, lettera c), dopo la parola: “hoc” inserire le seguenti: “, con particolare attenzione alle attività innovative e sostenibili;” » il seguente capoverso: « al comma 3, lettera c) sostituire le parole: “il genio e il gusto italici” con le parole: “la creatività italiana” ».

6.5

Graziano, Bakkali, Furlan, Nicita, Peluffo, Stumpo, Verducci

Al comma 3, lettera c) sostituire le parole: « il genio e il gusto italici » con le parole: « la creatività italiana ».

6.6

Rosso, Gasparri, Dalla Chiesa, Orsini

Al comma 3, lettera d), dopo le parole: « l'educazione ambientale » aggiungere le seguenti: « preservando il proprio pieno controllo editoriale ed evitando qualsiasi forma di disintermediazione; ».

6.7

De Cristofaro

Al comma 3, lettera e) aggiungere le seguenti parole: « tenendo conto del pluralismo e delle diversità che rappresentano un fattore di arricchimento ».

6.8

Carotenuto, Bevilacqua, Orrico, Ricciardi

Al comma 3, lettera e), dopo la parola: « storia » inserire le seguenti parole: « tenendo conto del pluralismo e delle diversità che rappresentano un fattore di arricchimento ».

6.9

Bonelli, De Cristofaro

Aggiungere le seguenti parole: « al comma 2, lettera e), aggiungere le parole: “tenendo conto del pluralismo e delle diversità che rappresentano un fattore di arricchimento” ».

6.10

Graziano, Bakkali, Furlan, Nicita, Peluffo, Stumpo, Verducci

Al comma 3, lettera e) aggiungere in fine le seguenti parole: « tenendo conto del pluralismo e delle diversità che rappresentano un fattore di arricchimento ».

6.11

Filini, Montaruli, Bergesio

Al comma 3, lettera f), aggiungere in fine il seguente periodo: « , anche attraverso la valorizzazione delle sedi territoriali; ».

6.12

Bevilacqua, Orrico, Carotenuto, Ricciardi

Al comma 3, dopo lettera g), inserire la seguente lettera:

« g-bis) sviluppare produzioni in coproduzioni con omologhi partner di altri Stati ».

6.13

Bergesio, Bisa, Candiani, Maccanti, Minasi, Murelli

Dopo la lettera g) aggiungere la seguente:

« g-bis) Promuovere il federalismo ed i principi generali per l'attribuzione alle regioni a statuto ordinario di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia ».

6.14

Graziano, Bakkali, Furlan, Nicita, Peluffo, Stumpo, Verducci

Al comma 3, dopo la lettera g) aggiungere la seguente lettera:

« g-bis) promuovere e valorizzare attraverso le esperienze lo scambio economico, culturale e sociale tra l'Italia e i paesi di provenienza dei migranti residenti o dei cittadini italiani con background migratorio. ».

6.15

Graziano, Bakkali, Furlan, Nicita, Peluffo, Stumpo, Verducci

Al comma 3, dopo la lettera g) aggiungere la seguente lettera:

« g-bis) impegnarsi a diffondere tutti i programmi della piattaforma Rai Play, superando il problema dei diritti per la diffusione all'estero sulle piattaforme streaming di alcuni dei programmi contenuti. ».

ART. 7.

7.1

Bergesio, Bisa, Candiani, Maccanti, Minasi, Murelli

Al comma 1, dopo la parola: « interessate », inserire le seguenti: « riconoscendo il

valore culturale, educativo, sociale, inclusivo e di contrasto a ogni forma di discriminazione dell'attività fisica e sportiva, quali fattori di miglioramento della qualità della vita e della salute. ».

7.2

Boschi

Dopo il capoverso: « nella rubrica dopo la parola “sport” inserire la seguente: “salute”; » inserire il seguente: « Al comma 1, lettera a), dopo la parola: “sportiva” inserire le seguenti: “, valorizzando gli sport femminili,” ».

7.3

Filini, Montaruli, Bergesio

Alla lettera d), sostituire le parole: « del modello nutrizionale », con le seguenti: « di modelli nutrizionali ».

7.4

Graziano, Bakkali, Furlan, Nicita, Peluffo, Stumpo, Verducci

Al comma 1, lettera d) dopo la parola: « sano » aggiungere le seguenti: « e sostenibile ».

7.5

Gasparri, Rosso, Dalla Chiesa, Orsini

Al comma 1, lettera e), dopo le parole: « di maggiore rilevanza. » inserire il seguente periodo: « L'acquisizione di diritti sportivi su eventi di grande rilevanza potrà avere luogo a condizione che la spesa necessaria risponda a un criterio di effettiva sostenibilità economica e non risulti di pregiudizio per la disponibilità delle risorse necessarie al fine di garantire la trasmissione di eventi di discipline minori e l'adempimento di ulteriori obblighi in materia previsti dal presente contratto di servizio ».

7.6

Graziano, Bakkali, Furlan, Nicita, Peluffo, Stumpo, Verducci

Al comma 1, dopo la lettera e) aggiungere la seguente:

« e-bis) sviluppare una cultura della sicurezza sul lavoro, anche attraverso cam-

pagne di sensibilizzazione come quella denominata “Rai per il lavoro sicuro” ».

ART. 8.

8.1

Orrico, Carotenuto, Bevilacqua, Ricciardi

Al comma 2, dopo la parola: « Agenda ONU 2030 » inserire le seguenti: « da adottarsi entro sei mesi dalla pubblicazione del presente contratto sulla Gazzetta Ufficiale ».

8.2

Bonelli, De Cristofaro

Aggiungere le seguenti parole: « al comma 2, dopo la lettera a), aggiungere la seguente:

“a-bis) contribuire alla crescita di una opinione pubblica sempre più informata e consapevole sulle grandi crisi ambientali di origini antropiche in atto, e sulle azioni da intraprendere a difesa del benessere delle generazioni presenti e future, garantendo una nuova consapevolezza ecologica, con radici nel mondo scientifico.” ».

8.3

Graziano, Bakkali, Furlan, Nicita, Peluffo, Stumpo, Verducci

Al comma 2, dopo la lettera a) aggiungere la seguente:

« a-bis) promuovere, attraverso la predisposizione di campagne specifiche, la formazione, il rafforzamento delle competenze nonché l'incremento della presenza in ambito lavorativo e nei percorsi di sviluppo delle carriere delle donne nelle discipline Stem ».

8.4

Graziano, Bakkali, Furlan, Nicita, Peluffo, Stumpo, Verducci

Al comma 2, alla lettera b) dopo le parole: « sostenibilità ambientale » aggiungere le seguenti: « alla crisi climatica ».

8.5

Graziano, Bakkali, Furlan, Nicita, Peluffo, Stumpo, Verducci

Al comma 2 alla lettera b) dopo la parola: « individuali » aggiungere le seguenti: « e collettivi ».

8.6

Carotenuto, Bevilacqua, Orrico, Ricciardi

Al comma 2, alla lettera b), dopo la parola: « negativo », inserire le seguenti parole: « assicurando che la comunicazione, l'informazione e l'approfondimento di eventi e fenomeni fisici siano realizzati secondo criteri di verificabilità scientifica, al fine di promuovere una corretta conoscenza dei temi della transizione ecologica e energetica ».

8.7

Filini, Montaruli, Bergesio

Al comma 2, dopo la lettera b) aggiungere la seguente:

« b-bis) promuovere e rafforzare la consapevolezza dell'importanza dell'ambiente, della biodiversità e del benessere animale; » e dopo la lettera f) aggiungere la seguente:

« f-bis) valorizzare all'interno dell'offerta televisiva i programmi di divulgazione scientifica e di approfondimento; ».

8.8

Rosso, Gasparri, Dalla Chiesa, Orsini

Al comma 2, lettera c), aggiungere, in fine, il seguente periodo: « , favorendo l'educazione al loro utilizzo sano, sicuro, sostenibile e corretto. ».

8.9

Rosso, Gasparri, Dalla Chiesa, Orsini

Al comma 2, alla lettera c), aggiungere, in fine, le seguenti parole: « , all'educazione e alla cultura informatica, alla disciplina giuridica del web, alla cybersicurezza e alla sostenibilità digitale. ».

8.10

Filini, Montaruli, Berrino, Caramanna, Kellany, Lisei, Marcheschi, Mieli, Nastri, Sbardella, Satta, Speranzon

Al comma 2, dopo la lettera c) aggiungere la seguente:

« c-bis) accrescere la produzione di contenuti volti a diffondere l'alfabetizzazione digitale della popolazione, anche on line con particolare attenzione alle fasce anziane della popolazione, alle persone con disabilità e ai minori; ».

8.11

Bevilacqua, Orrico, Carotenuto, Ricciardi

Al comma 2, alla lettera d), dopo la parola: « digitale » inserire le seguenti parole: « da adottarsi entro 6 mesi dalla pubblicazione del presente contratto sulla Gazzetta Ufficiale ».

ART. 9.**9.2**

Graziano, Bakkali, Furlan, Nicita, Peluffo, Stumpo, Verducci

Sostituire il comma 1 con il seguente:

« 1. In attuazione dell'articolo 6 della Costituzione Italiana, la RAI ha il compito di garantire l'accesso ai diversi generi della programmazione e di sostenere la tutela delle minoranze, nonché di promuovere l'impegno per l'uguaglianza, l'inclusione, la diversità, e la tutela della dignità della persona. ».

9.1

Bonelli, De Cristofaro

Al comma 1, sostituire le parole: « l'integrazione delle minoranze », con le parole: « la tutela delle minoranze ».

Al comma 4, sostituire le parole: « integrazione delle minoranze », con le parole: « tutela delle minoranze ».

Dopo il comma 4, aggiungere il seguente:

« 4-bis. La Rai è inoltre tenuta:

a) a garantire che il segnale televisivo dei programmi dedicati alle minoranze linguistiche abbia la stessa qualità tecnica prevista per le principali reti generaliste nazionali della RAI;

b) alla diffusione dei programmi radiofonici delle minoranze linguistiche anche attraverso la nuova tecnologia DAB+. Alla ritrasmissione dei programmi radiofonici delle emittenti estere di interesse per le minoranze linguistiche attraverso apposite soluzioni nelle aree di tutela in una logica di cooperazione transfrontaliera, come già succede per le trasmissioni televisive;

c) alla digitalizzazione di tutti gli archivi audiovisivi dei programmi prodotti per le minoranze linguistiche, anche con lo scopo di preservarli e di renderli fruibili agli istituti scolastici ed alle associazioni culturali comunitarie delle minoranze linguistiche. ».

9.3

De Cristofaro

Al comma 1 sostituire le parole: « l'integrazione delle minoranze » con le seguenti: « la tutela delle minoranze linguistiche ».

9.4

Graziano, Bakkali, Furlan, Nicita, Peluffo, Stumpo, Verducci

Al comma 1 sostituire le parole: « integrazione delle minoranze » con le seguenti: « integrazione e tutela delle minoranze ».

9.5

Graziano, Bakkali, Furlan, Nicita, Peluffo, Stumpo, Verducci

Al comma 1 dopo: « minoranze » inserire: « e nonché il valore dell'integrazione della persona straniera e dei nuovi italiani, contro ogni stereotipo ».

9.6

De Cristofaro

Al comma 1 aggiungere, dopo la parola: « diversità » le seguenti: « contro ogni forma di discriminazione. ».

9.7

Graziano, Bakkali, Furlan, Nicita, Peluffo, Stumpo, Verducci

Al comma 1 dopo la parola: « diversità » aggiungere le seguenti: « , contro ogni forma di discriminazione, ».

9.8

Bonelli, De Cristofaro

Aggiungere le seguenti parole: « al comma 1, dopo le parole: “della dignità della persona”, aggiungere le parole “e contro ogni forma di discriminazione” ».

« al comma 3, lettera b), aggiungere le parole: “promuovendo in particolare la partecipazione dei nuovi cittadini” ».

9.9

Carotenuto, Bevilacqua, Orrico, Ricciardi

Al comma 1, dopo la parola: « persona », inserire le seguenti parole: « contro ogni forma di discriminazione ».

9.10

Graziano, Bakkali, Furlan, Nicita, Peluffo, Stumpo, Verducci

Al comma 1 dopo: « persona » inserire: « inclusa la persona migrante ».

9.11

Bergesio, Bisa, Candiani, Maccanti, Minasi, Murelli

Al comma 2, sostituire le parole: « portatrici di disabilità » con le seguenti: « con disabilità »;

alla lettera a) dopo la parola: « Tg3 », inserire le seguenti: « comprese le edizioni regionali »;

sostituire la lettera c) con la seguente: « tradurre in lingua dei segni (LIS) tutte le edizioni quotidiane di Tg1, Tg2 e Tg3, assicurando la copertura di tutte le fasce orarie, garantendo l'accessibilità anche ai sordi ipovedenti attraverso un riquadro dell'interprete adeguato per dimensioni e colore »;

al comma 3, dopo la parola: « disabilità » aggiungere le seguenti: « con il coinvolgimento diretto delle stesse persone con disabilità ».

Al comma 3, infine, dopo la lettera b) aggiungere le seguenti:

« c) incrementare il numero delle edizioni al giorno di TG – LIS (sui canali Rai 1, 2, 3, e RaiNEWS a titolo esemplificativo e non esaustivo);

d) ampliare e sviluppare i servizi di interpretariato LIS e sottotitolazione per le edizioni di TG3 regionali;

e) migliorare il servizio di sottotitolazione per tutte le edizioni dei telegiornali TG di tutti i canali RAI;

f) prevedere una modalità mista per i programmi in diretta con sottotitolazione e servizio di interpretariato. Ciò in quanto i sottotitoli sono più complessi da generare e gestire per una trasmissione *live*; è auspicabile avere quindi entrambi i servizi a disposizione in un'ottica di totale accessibilità alle informazioni;

g) rendere accessibile il sito della RAI e di RAIPLAY ».

9.12

Bergesio, Bisa, Candiani, Maccanti, Minasi, Murelli

Al comma 2, sostituire le parole: « portatrici di disabilità » con le seguenti: « con disabilità »;

al comma 2, lettera c) sostituire le parole: « almeno una edizione al giorno » con le seguenti: « tutte le edizioni »;

al comma 2, lettera c) dopo le parole: « fasce orarie » aggiungere le seguenti: « garantendo l'accessibilità anche ai sordi ipovedenti attraverso un riquadro dell'interprete adeguato per dimensioni e colore »;

al comma 3 dopo la lettera b) aggiungere le seguenti:

« c) incrementare il numero delle edizioni al giorno di TG – LIS (sui canali Rai 1, 2, 3, e RaiNEWS a titolo esemplificativo e non esaustivo);

d) ampliare e sviluppare i servizi di interpretariato LIS e sottotitolazione per le edizioni di TG3 regionali;

e) migliorare il servizio di sottotitolazione per tutte le edizioni dei telegiornali TG di tutti i canali RAI;

f) prevedere una modalità mista per i programmi in diretta con sottotitolazione e servizio di interpretariato. Ciò in quanto i sottotitoli sono più complessi da generare e gestire per una trasmissione *live*; è auspicabile avere quindi entrambi i servizi a disposizione in un'ottica di totale accessibilità alle informazioni;

g) rendere accessibile il sito della RAI e di RAIPLAY ».

9.13

Orrico, Carotenuto, Bevilacqua, Ricciardi

Al comma 2, dopo la parola: « settore, » inserire le seguenti parole: « predisponendo, entro sei mesi dalla pubblicazione del contratto sulla *Gazzetta Ufficiale*, un piano di intervento per sviluppare sistemi idonei a favorire la fruizione di programmi radio-televisivi da parte di persone con deficit sensoriali ».

9.14

Filini, Montaruli, Berrino, Caramanna, Kellany, Lisei, Marcheschi, Mieli, Nastri, Sbardella, Satta, Speranzon

Al comma 2, sostituire la lettera a) con la seguente:

« a) sottotitolare almeno l'85 per cento della programmazione delle reti generaliste

tra le ore 6 e le ore 24, al netto dei messaggi pubblicitari e di servizio (annunci, sigle, ecc.) nonché tutte le edizioni al giorno di Tg1, Tg2 e Tg3 (compresa una edizione regionale) nelle fasce orarie meridiana e serale, garantendo altresì la massima qualità della sottotitolazione e estendere progressivamente la sottotitolazione e le audiodescrizioni anche alla programmazione dei canali tematici, con particolare riguardo all'offerta specificamente rivolta ai minori; ».

9.15

Orrico, Carotenuto, Bevilacqua, Ricciardi

Al comma 2, lettera c), sostituire le parole: « almeno una edizione al giorno » con le parole: « tutte le edizioni ».

9.16

Graziano, Bakkali, Furlan, Nicita, Peluffo, Stumpo, Verducci

Al comma 2, dopo la lettera g), aggiungere lettera h), lettera i) e lettera l):

« h) estendere progressivamente lo standard qualitativo in HD per i segnali televisivi, come accade per le reti a diffusione nazionale;

i) diffondere i programmi radiofonici anche con tecnologia DAB, ricercando soluzioni per la ritrasmissione dei programmi radiofonici delle emittenti estere di interesse comune per le rispettive minoranze linguistiche;

l) attuare la completa digitalizzazione delle audiovideoteche delle sedi regionali che hanno convenzioni per la produzione di programmi rivolti alle minoranze linguistiche e dei programmi regionali in lingua italiana, al fine di preservarne i contenuti e renderli fruibili agli utenti esterni. ».

9.17

Filini, Montaruli, Bergesio

Al comma 3, sostituire la lettera a) con la seguente:

« a) diffondere una cultura nazionale delle disabilità anche attraverso il coinvol-

gimento diretto delle stesse persone disabili nell'ottica della valorizzazione delle competenze, delle nuove e diverse abilità e di modelli positivi di inclusività, anche attraverso la programmazione di contenuti a carattere scientifico e divulgativo, che ne garantiscano la diffusione al grande pubblico e che promuovano l'uso di un linguaggio appropriato e rispettoso della disabilità; ».

9.18

Bonelli, De Cristofaro

Inserire le seguenti parole: « al comma 3, lettera a), sostituire le parole: “cultura nazionale delle disabilità”, con le parole: “cultura delle disabilità” ».

9.19

De Cristofaro

Al comma 3, lettera a) sopprimere la parola: « nazionale ».

9.20

De Cristofaro

Al comma 3 lettera b) aggiungere in fine: « promuovendo in particolare la partecipazione dei nuovi cittadini ».

9.21

Graziano, Bakkali, Furlan, Nicita, Peluffo, Stumpo, Verducci

Al comma 3 lettera b) aggiungere: « promuovendo in particolare la partecipazione dei nuovi cittadini ».

9.22

Graziano, Bakkali, Furlan, Nicita, Peluffo, Stumpo, Verducci

Al comma 3 dopo lettera b) aggiungere la seguente:

« b-bis) sviluppare nelle nuove generazioni la conoscenza ed il senso di appartenenza all'Unione europea, a partire dalle opportunità offerte dal PNRR ».

9.23

Steger

Al comma 4, primo periodo, la parola: « l'integrazione », è sostituita dalle seguenti: « la tutela e valorizzazione ».

9.24

De Cristofaro

Al comma 4 sostituire le parole: « l'integrazione » con le seguenti: « la tutela ».

9.25

Steger

Al comma 4, dopo la prima condizione, aggiungere la seguente: « al comma 4, primo periodo, dopo le parole: "...modifiche e integrazioni" aggiungere le seguenti "con particolare riferimento all'articolo 59 del decreto legislativo 8 novembre 2021 n. 208". ».

9.26

Gasparri, Rosso, Dalla Chiesa, Orsini

Al comma 4, apportare le seguenti modificazioni:

a) *alla fine del primo periodo, dopo le parole: « Friuli Venezia Giulia » sono aggiunte le seguenti: « La Commissione Paritetica MIMI-RAI ai sensi dell'art. 21 del presente Contratto di Servizio 2023-2028 istituita con DM 4 settembre 2018 dal MISE oggi MIMI, renda operativo, nell'ambito delle sue competenze, i dettati dell'art.11 del Regolamento D.P.R. 2 maggio 2001, n. 345 Regolamento di attuazione della legge 15 dicembre 1999, n. 482, recante norme di tutela delle minoranze linguistiche storiche. In particolare, la Commissione definisce la scelta di una Sede Regionale della RAI in una Regione a Statuto Ordinario alla quale affidare i livelli minimi di tutela per la Lingua Arbëreshe e individua anche una Sede Regionale RAI in una Regione a Statuto Ordinario in cui possano essere assegnati i livelli minimi di tutela per la lingua Ladina, facendo rientrare le suddette Lingue di Minoranza Storiche in convenzioni a prestazioni corrispettive stipulate con la Presidenza del Consiglio dei*

Ministri ai sensi della legge 14 aprile 1975, n. 103, per svolgere attività di produzione e distribuzione di trasmissioni radiofoniche e televisive, nonché di contenuti audiovisivi, dedicate alla lingua Arbëreshe e alla lingua Ladina. »;

b) *al secondo periodo, dopo le parole: « legge 15 dicembre 1999, n. 482 » sono aggiunte le seguenti: « ove non siano già disponibili i Programmi dell'Accesso già attivati attraverso protocollo d'intesa tra Sede Regionale RAI e Corecom locale che svolgono il servizio gratuitamente ai sensi della Legge 103/1975 anche per soggetti organizzati appartenenti alle Minoranze Linguistiche Storiche riconosciute dall'art. 2 della Legge 482/99, e i programmi dell'accesso radio e televisivo già regolamentato dalla Commissione Parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi ».*

9.27

Graziano, Bakkali, Furlan, Nicita, Peluffo, Stumpo, Verducci

Al comma 4, dopo le parole: « Friuli-Venezia-Giulia. » aggiungere le seguenti: « Tale programmazione deve prevedere che le risorse finanziarie derivanti dalle convenzioni stipulate sui territori siano reinvestite nelle diverse sedi regionali con l'utilizzo delle risorse interne ai fini della realizzazione dei programmi. ».

9.28

Orrico, Carotenuto, Bevilacqua, Ricciardi

Al comma 4, il periodo contenuto tra le parole: « La Rai, inoltre, è tenuta » e: « conseguire » è sostituito dal seguente: « Ai sensi dell'art. 12, comma 1 della legge 15 dicembre del 1999, n. 482 e dell'art. 11 del dpr 2 maggio 2001, n. 345, la Rai si impegna ad assicurare le condizioni per la tutela delle minoranze linguistiche riconosciute nelle zone di loro appartenenza, assumendo e promuovendo iniziative per la valorizzazione delle lingue minoritarie presenti sul territorio italiano anche in collaborazione con le competenti istituzioni locali e favorendo altresì iniziative di cooperazione tran-

sfrontaliera. La commissione paritetica di cui all'art. 21 definirà le più efficaci modalità operative per l'applicazione di tali disposizioni, tenendo conto in particolare della necessità di potenziamento delle strutture periferiche dei centri di produzione della concessionaria. ».

9.29

Orrico, Carotenuto, Bevilacqua, Ricciardi

Al comma 4, al punto iii), dopo la parola: « conseguire » inserire le seguenti parole: « e con una specifica attenzione alle nuove generazioni affinché non si disperda il patrimonio linguistico e culturale delle comunità minoritarie riconosciute per legge; ».

9.30

Filini, Montaruli, Berrino, Caramanna, Kelany, Lisei, Marcheschi, Mieli, Nastri, Sbardella, Satta, Speranzon

Al comma 4, dopo il criterio iii) aggiungere il seguente:

« iv) necessità di un coordinamento con il Ministero della cultura per le parti di propria competenza. ».

9.31

Orrico, Carotenuto, Bevilacqua, Ricciardi

Al comma 4, dopo il punto iv), aggiungere il seguente:

« v) valorizzazione del patrimonio degli archivi delle sedi regionali e delle teche Rai riguardanti le minoranze linguistiche ai sensi della legge 482/1999; ».

9.32

Gasparri, Rosso, Dalla Chiesa, Orsini

Al comma 4, aggiungere in fine il seguente periodo: « La Rai istituisce con la regione Calabria, d'intesa tra le parti ed entro sei mesi dall'approvazione del contratto, una convenzione per garantire le trasmissioni radiofoniche e televisive nella lingua della minoranza albanese. ».

9.33

Steger

Dopo il comma 4-bis aggiungere un nuovo comma 4-ter:

« 4-ter. Le sedi che garantiscono i programmi radio televisivi per le minoranze linguistiche: francese, tedesca, ladina e slovena, mantengono la loro autonomia finanziaria e contabile in relazione all'adempimento degli obblighi di pubblico servizio affidati alle stesse e fungono anche da centro di produzione decentrato per le esigenze di promozione delle culture e degli strumenti linguistici locali. ».

9.34

Graziano, Bakkali, Furlan, Nicita, Peluffo, Stumpo, Verducci

Dopo il comma 4 aggiungere il seguente:

« 4-bis. La Rai deve incrementare la programmazione di contenuti editoriali che raccontino e promuovano l'intercultura in Italia e le buone pratiche di convivenza ».

9.35

Filini, Montaruli, Berrino, Caramanna, Kelany, Lisei, Marcheschi, Mieli, Nastri, Sbardella, Satta, Speranzon

Dopo il comma 4, aggiungere il seguente:

« 4-bis. La Rai si impegna a garantire, compatibilmente con la disponibilità delle frequenze, che i programmi radiofonici delle minoranze linguistiche siano veicolati anche attraverso la nuova tecnologia DAB. ».

ART. 10.

10.1

Graziano, Bakkali, Furlan, Nicita, Peluffo, Stumpo, Verducci

Al comma 1, lettera a) dopo: « donne » inserire: « del rispetto dell'identità di genere, ».

10.3

Filini, Montaruli, Bergesio

Al comma 1, lettera a) sopprimere le parole: « di un’ottica di genere ».

10.2

Boschi

Il capoverso « al comma 1, alla lettera a), sostituire le parole “di un’ottica di genere” con le seguenti: “dell’uguaglianza e pari dignità”; » è sostituito con il seguente:

« al comma 1, alla lettera a), sostituire le parole “di un’ottica di genere” con le seguenti: “dell’uguaglianza e pari dignità” e aggiungere, infine, il seguente periodo: “ponendo massima attenzione all’uso di un corretto linguaggio di genere;” ».

10.4

Bonelli, De Cristofaro

Aggiungere le seguenti parole:

1) « al comma 1, dopo la lettera a), aggiungere le seguenti:

“a-bis) La Rai, con riferimento all’art. 2 della legge n. 28/2000 ‘Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica s’impegna al rispetto della ‘par condicio di genere’,

a-ter) La Rai, nel rispetto della campagna europea No Women No Panel, garantisce la rappresentazione paritaria nei talk e nei dibattiti pubblici.

a-quater) Aumentare il numero di trasmissioni che aderiscono al progetto 50:50.” »;

2) « al comma 1, alla lettera b), dopo le parole: “pari opportunità” aggiungere: “e della prevenzione e”, inoltre dopo le parole: “un linguaggio che” aggiungere le parole: “utilizzi il maschile e il femminile,” »;

3) « al comma 1, alla lettera f), dopo le parole: “Il resoconto annuale è”, aggiungere le parole: “presentato in un evento pubblico” ».

10.5

Bisa, Bergesio, Candiani, Maccanti, Minasi, Murelli

Al comma 1, lettera b) dopo le parole: « delle pari opportunità » aggiungere le seguenti: « e di prevenzione ».

10.6

Graziano, Bakkali, Furlan, Nicita, Peluffo, Stumpo, Verducci

Al comma 1, lettera b) dopo: « discriminazione » inserire: « e di discorso d’odio (hate speech) ».

10.7

Rosso, Gasparri, Dalla Chiesa, Orsini

Al comma 1, lettera c), sostituire le parole: « nonché il loro contributo nella società e nel lavoro » con le seguenti: « , anche rispetto alla maternità, nonché il loro contributo nella società, nel lavoro e nella famiglia; ».

10.8

Graziano, Bakkali, Furlan, Nicita, Peluffo, Stumpo, Verducci

Al comma 1 dopo la lettera c) aggiungere la seguente:

« c-bis) non trasmettere messaggi pubblicitari discriminatori o che alimentino stereotipi di genere ».

10.9

Graziano, Bakkali, Furlan, Nicita, Peluffo, Stumpo, Verducci

Al comma 1, lettera f) dopo: « monitoraggio » inserire: « secondo le linee guida trasmesse dall’Autorità e dalla Commissione parlamentare di vigilanza ».

10.10

Carotenuto, Bevilacqua, Orrico, Ricciardi

Al comma 1, alla lettera f), dopo la parola: « complessiva » inserire le seguenti parole: « e la rappresentazione non stereo-

tipata del ruolo della donna e della figura femminile nei diversi ambiti della società ».

10.11

Graziano, Bakkali, Furlan, Nicita, Peluffo, Stumpo, Verducci

Dopo la lettera f) aggiungere le seguenti:

« *f-ter*) sensibilizzare conduttori e conduttrici, nonché propri dipendenti, collaboratori e collaboratrici, ad adottare un linguaggio inclusivo e rispettoso delle differenze di genere;

f-quater) assumere tra le priorità il contrasto alla violenza di genere e femminicidi e promuovendo linguaggi e narrazioni appropriate che tutelino e preven- gano vittimizzazioni secondarie. ».

10.12

Bevilacqua, Orrico, Carotenuto, Ricciardi

Al comma 1, alla lettera f-bis), dopo la parola: « collaboratori » inserire le seguenti parole: « anche attraverso specifiche azioni formative ».

ART. 11.

11.1

Orrico, Carotenuto, Bevilacqua, Ricciardi

Al comma 1, sostituire le parole: « sulle istituzioni nazionali ed europee » con le seguenti: « istituzionale e parlamentare nazionale ed europea ».

11.2

Filini, Montaruli, Bergesio

Al comma 1, dopo le parole: « sui temi del funzionamento delle Istituzioni » aggiungere le seguenti: « , Istituzioni, del ruolo dei partiti, dei sindacati nazionali, dei corpi intermedi ».

11.3

Carotenuto, Bevilacqua, Orrico, Ricciardi

Al comma 1, dopo la parola: « politica », aggiungere le seguenti parole: « per almeno

25 minuti al giorno, all'interno o a margine dei principali tg della giornata delle reti generaliste ».

11.4

De Cristofaro

Al comma 3 aggiungere in fine: « anche in accordo con le principali reti e organizzazioni delle società civile. ».

11.5

Bonelli, De Cristofaro

Aggiungere le seguenti parole: « al comma 3, aggiungere le parole: “anche in accordo con le principali reti e organizzazioni delle società civile” ».

11.6

Graziano, Bakkali, Furlan, Nicita, Peluffo, Stumpo, Verducci

Al comma 3, dopo le parole: « Consiglio dei ministri » aggiungere le seguenti: « anche in accordo con le principali reti e organizzazioni delle società civile ».

11.7

Boschi

Al capoverso: « dopo il comma 4, aggiungere i seguenti commi:

“*4-bis.* La Rai è tenuta ad assicurare l'accesso alla programmazione, nei limiti e secondo modalità concordate, dei lavori parlamentari anche attraverso dirette televisive di sedute parlamentari di rilevanza istituzionale, assicurandone ampia copertura nelle principali edizioni dei telegiornali.

4-ter. La Rai promuove la memoria degli anniversari di interesse nazionale, in sinergia con l'omonima struttura di missione della Presidenza del Consiglio dei ministri.” » è aggiunto, infine il seguente comma:

« *4-quater.* La Rai è tenuta a garantire l'accesso alla programmazione, nei limiti e secondo le modalità indicati dalla legge, in favore dei partiti e dei gruppi rappresentati

in Parlamento ed in assemblee e consigli regionali, delle organizzazioni associative delle autonomie locali, dei sindacati nazionali, delle confessioni religiose, dei movimenti politici, degli enti e delle associazioni politiche e culturali, delle associazioni nazionali del movimento cooperativo giuridicamente riconosciute, delle associazioni di promozione sociale iscritte nei registri nazionali e regionali, dei gruppi etnici e linguistici e degli altri gruppi di rilevante interesse sociale che ne facciano richiesta. ».

11.8

De Cristofaro

Dopo il comma 4, aggiungere il seguente:

« 4-bis. La Rai, al fine di includere il maggior numero di cittadini nella partecipazione democratica alla vita politica, è tenuta a istituire e promuovere nelle sedi regionali su canali non lineari e attraverso i *social*, le informazioni riguardanti l'attività delle amministrazioni e istituzioni locali, anche per avvicinare la fascia più giovane della popolazione. ».

11.9

Graziano, Bakkali, Furlan, Nicita, Peluffo, Stumpo, Verducci

Dopo il comma 4, aggiungere il seguente:

« 4-bis. La RAI è tenuta a presentare un progetto di riforma e rilancio dei programmi dell'accesso, che tenga conto delle nuove opportunità offerte dalla trasformazione digitale. ».

11.10

Graziano, Bakkali, Furlan, Nicita, Peluffo, Stumpo, Verducci

Dopo il comma 4, aggiungere il seguente:

« 4-bis. La Rai intende contribuire alla conoscenza e consapevolezza in merito alle questioni internazionali e sulle priorità strategiche del Paese nel mondo, anche attraverso la collaborazione del Ministero degli affari esteri e l'Agenzia italiana per la co-

operazione allo sviluppo (AiCS), potenziando l'attenzione verso paesi e contesti esteri di Africa, Asia e America latina, nonché promuovendo una adeguata contestualizzazione storica, culturale e geografica. ».

11.11

Graziano, Bakkali, Furlan, Nicita, Peluffo, Stumpo, Verducci

Dopo il comma 4, aggiungere il seguente:

« 4-bis. La Rai promuove, anche nell'ambito delle intese vigenti, ovvero mediante la stipula di specifici accordi con il Ministero degli affari esteri e con l'Agenzia per la cooperazione e sviluppo, adeguata conoscenza delle questioni internazionali ed in merito alle priorità strategiche dell'Italia nel quadro della promozione dei diritti umani, della eguaglianza di genere nonché della riduzione delle diseguaglianze. ».

11.12

Filini, Montaruli, Berrino, Caramanna, Kelany, Lisei, Marcheschi, Mieli, Nastri, Sbardella, Satta, Speranzon

Dopo il comma 4, aggiungere il seguente:

« 4-bis. La Rai è tenuta ad assicurare l'accesso alla programmazione, nei limiti e secondo modalità concordate, dei lavori parlamentari anche attraverso dirette televisive di sedute parlamentari di rilevanza istituzionale. ».

11.13

Bevilacqua, Orrico, Carotenuto, Ricciardi

Dopo il comma 4-ter, aggiungere il seguente comma:

« 4-quater. Per la trasmissione dei contenuti concernenti il presente articolo, la Rai è anche tenuta a realizzare un canale tematico a ciò dedicato ».

11.14

Floridia, Carotenuto, Bevilacqua, Orrico, Ricciardi

Dopo il comma 4-ter, aggiungere il seguente:

« 4-quater. La Rai è tenuta a presentare al Ministero e alla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, per le determinazioni di competenza, entro dodici mesi dalla data di pubblicazione del presente Contratto nella Gazzetta Ufficiale, un progetto di canale tematico dedicato alla comunicazione concernente le Istituzioni secondo i seguenti criteri:

i) Illustrare le tematiche con linguaggio accessibile a tutti;

ii) Promuovere il valore dell'appartenenza dell'Italia all'Unione europea;

iii) Diffondere la conoscenza dei ruoli e delle attività delle Istituzioni italiane ed europee; ».

11.15

Bonelli, De Cristofaro

Dopo il comma 4-ter, aggiungere il seguente:

« 4-quater. La Rai, al fine di includere il maggior numero di cittadini nella partecipazione democratica alla vita politica, è tenuta a istituire e promuovere nelle sedi regionali su canali non lineari e attraverso i *social*, le informazioni riguardanti l'attività delle amministrazioni e istituzioni locali, anche per avvicinare la fascia più giovane della popolazione. ».

ART. 11-bis.

11-bis.1

Filini, Montaruli, Bergesio

Dopo l'articolo 11, aggiungere il seguente:

« Art. 11-bis.
(Audiovideoteche)

1. La Rai è tenuta a garantire la massima digitalizzazione, la conservazione e la

promozione degli archivi storici, radiofonici e televisivi, quale patrimonio essenziale per un efficace sviluppo della complessiva missione di servizio pubblico.

2. La Rai si impegna a proseguire e rafforzare il processo di catalogazione digitale dell'archivio storico televisivo, comprensivo dei materiali registrati su pellicola, utilizzando le tecnologie più avanzate di archiviazione e catalogazione e sperimentando l'integrazione delle audiovideoteche nel processo produttivo digitale, al fine di promuovere la conservazione della memoria audiovisiva del Paese. ».

11-bis.2

Carotenuto, Bevilacqua, Orrico, Ricciardi

Prima del comma 1, è inserito il seguente:

« 01. Le audiovideoteche Rai rappresentano un bene comune da tutelare e rendere accessibile a tutti ».

11-bis.3

Orrico, Carotenuto, Bevilacqua, Ricciardi

Dopo il comma 2, è inserito il seguente comma: « La Rai si impegna a creare un efficace coordinamento tra le direzioni Rai preposte al tema con l'archivio dell'Istituto Luce – Cinecittà per massimizzare le potenzialità di creazione di un ecosistema pubblico degli archivi che permetta il pieno accesso, valorizzazione, disseminazione e sfruttamento da parte della produzione indipendente di un patrimonio di memoria collettiva unico al mondo, centrale nella continua rielaborazione dell'identità e della storia d'Italia. ».

11-bis.4

Orrico, Carotenuto, Bevilacqua, Ricciardi

Dopo il comma 2, è inserito il seguente comma: « L'archivio storico radiotelevisivo, già aperto per la consultazione al pubblico nelle sedi della Rai, dovrà essere reso ulteriormente disponibile per fini culturali, didattici e di natura istituzionale. Tale obiettivo sarà realizzato attraverso specifiche

convenzioni con università, scuole, enti pubblici e associazioni senza fini di lucro e con la realizzazione di produzioni antologiche e collaborazioni con gli altri principali detentori di archivi storici audiovisivi in progetti che coinvolgano le organizzazioni impegnate nella conservazione della memoria audiovisiva del Paese. ».

11-bis.5

Bonelli, De Cristofaro

Al capoverso: « Art. 11 (Audiovideoteche) », dopo il comma 2, aggiungere il seguente:

« 2-bis. L'archivio storico radiotelevisivo, già aperto alla consultazione al pubblico nelle sedi della Rai, dovrà essere ulteriormente disponibile per fini culturali, didattici e di natura istituzionale. Tale obiettivo sarà realizzato attraverso specifiche convenzioni con università, scuole, enti pubblici e associazioni senza fini di lucro e con la realizzazione di produzioni antologiche e collaborazioni con gli altri principali detentori di archivi storici audiovisivi in progetti che coinvolgano le organizzazioni impegnate nella conservazione della memoria audiovisiva del Paese. ».

11-bis.0.1

Carotenuto, Bevilacqua, Orrico, Ricciardi

Dopo l'articolo 11-bis, inserire il seguente:

« Art. 11-ter.
(Pubblicità)

1. La Rai, coerentemente con le previsioni della convenzione, è tenuta a garantire:

i) la trasmissione di messaggi pubblicitari nei limiti di quanto stabilito nel TUSMA;

ii) l'assenza di messaggi pubblicitari sul gioco d'azzardo per favorire il contrasto alla ludopatia, fatte salve le iniziative promozionali delle lotterie a estrazione differita;

iii) il divieto di trasmissione di messaggi pubblicitari discriminatori o che alimentino stereotipi di genere;

iv) l'assenza di messaggi pubblicitari in qualsiasi forma nei canali tematici per bambini. ».

ART. 12.

12.1

Graziano, Bakkali, Furlan, Nicita, Peluffo, Stumpo, Verducci

Al comma 2, dopo la lettera b) aggiungere la seguente:

« *b-bis)* definire un bilancio di genere, quale strumento efficace di misurazione dell'integrazione della dimensione di genere nelle politiche di bilancio e nei processi decisionali ».

12.2

Bonelli, De Cristofaro

Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:

« 2-bis. Il Piano di sostenibilità di cui al comma 2, deve prevedere obiettivi concreti e puntuali dal punto di vista industriale oltre che *report* intermedi (rispetto al bilancio di sostenibilità nel periodo di riferimento) di carattere biennale che ne permettano di verificare lo stato di avanzamento ».

12.3

Filini, Montaruli, Bergesio

Sopprimere il comma 3.

12.4

Bonelli, De Cristofaro

Le parole: « sopprimere il comma 3 », sono soppresse.

ART. 13.

13.1

Graziano, Bakkali, Furlan, Nicita, Peluffo, Stumpo, Verducci

Al comma 1, dopo le parole: « personale dell'azienda » aggiungere le seguenti: « al

fine di migliorare l'efficienza produttiva e ridurre i costi esterni editoriali e di appalti, e per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità economica e finanziaria ».

13.2

Bonelli, De Cristofaro

Aggiungere le seguenti parole: « al comma 1, sostituire le parole “della salute dei lavoratori”, con le parole “della dignità, della riservatezza e della salute dei lavoratori e delle pari opportunità” ».

13.3

Boschi

Al capoverso: « al comma 2, dopo la parola “giovani” inserire le seguenti: “e inoltre presta particolare attenzione all’inclusione lavorativa delle persone con disabilità, in linea con gli obblighi di legge”; » *premettere il seguente:* « Al comma 1, aggiungere, infine, le seguenti parole: “privilegiando, ove possibile, lo sviluppo e la valorizzazione delle competenze interne all’azienda per la realizzazione delle produzioni, prevedendo, ove questo non sia possibile, la totale e puntuale trasparenza dei costi per appalti esterni, per singola trasmissione e/o servizi di informazione esterni.”. ».

13.4

Orrico, Carotenuto, Bevilacqua, Ricciardi

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

« 1-bis. La Rai si impegna a riconoscere le professionalità creative come quella degli autori radiotelevisivi, riconoscendoli come lavoratori dello spettacolo e, pertanto, tutelati dal diritto d'autore. La Rai si impegna, inoltre, a rivedere il sistema di contrattualizzazione degli autori in base al quale si può lavorare per l'azienda del servizio pubblico solo se in possesso di una matricola, ovvero se già si è avuto un contratto con la Rai, per non penalizzare l'ingresso di giovani autori. ».

13.5

De Cristofaro

Al comma 2 aggiungere, dopo le parole: « anche in ottica di transizione digitale » *le seguenti:* « e di valorizzazione delle differenze presenti nel Paese. ».

13.6

Bonelli, De Cristofaro

Aggiungere le seguenti parole: « al comma 2, dopo le parole “anche in ottica di transizione digitale” aggiungere le parole: “e di valorizzazione delle differenze presenti nel Paese” ».

13.7

Carotenuto, Bevilacqua, Orrico, Ricciardi

Al comma 2, dopo la parola: « digitale » *inserire le seguenti parole:* « e di valorizzazione delle differenze presenti nel Paese ».

13.8

Graziano, Bakkali, Furlan, Nicita, Peluffo, Stumpo, Verducci

Al comma 2 dopo le parole: « di transizione digitale » *aggiungere le seguenti:* « e diversity management ».

13.9

Bonelli, De Cristofaro

Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:

« 2-bis. La Rai, per dare sostanza a quanto stabilito all'articolo 1 deve garantire l'accesso agli atti per gli interessati, per tutto ciò che riguarda il personale (assunzioni, promozioni, trasferimenti e i). »;

al comma 3, aggiungere in fine le parole: « e dai relativi contratti di categoria sottoscritti dalle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative. A questo proposito Rai deve inoltre escludere il ricorso al criterio del massimo ribasso nelle gare di appalto e conferimento dei servizi, in favore di criteri che garantiscano condizioni di lavoro eque e sostenibili per i/le lavora-

tori/trici in appalto, ivi comprese, naturalmente, tutte le normative sulla sicurezza previste dalla legislazione vigente e dai contratti sottoscritti dalle OO.SS. maggiormente rappresentative. ».

13.10

De Cristofaro

Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:

« 2-bis. La Rai, tenuto conto di quanto stabilito al comma 1, deve garantire l'accesso agli atti per gli interessati, per tutto ciò che riguarda il personale (assunzioni, promozioni, trasferimenti e *job posting*) ».

13.11

Graziano, Bakkali, Furlan, Nicita, Peluffo, Stumpo, Verducci

Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:

« 2-bis. La Rai, per declinare concretamente quanto stabilito al comma 1 è tenuta a garantire l'accesso agli atti per gli interessati, per tutto ciò che riguarda il personale (assunzioni, promozioni, trasferimenti e *job posting*). ».

13.12

Gelmini

Dopo il capoverso: « Al comma 2, sostituire la parola: “che” con la seguente: “e” » *aggiungere il seguente capoverso:* « Dopo il comma 2, sia aggiunto il seguente:

“2-bis. Al fine di valorizzare la professionalità dei propri dipendenti e di ridurre i costi di esercizio la Rai si impegna a utilizzare personale interno per tutte le produzioni e di ricorrere a collaboratori o fornitori esterni solo in circostanze particolari, motivate dalla totale assenza di alternative”; ».

13.13

Graziano, Bakkali, Furlan, Nicita, Peluffo, Stumpo, Verducci

Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:

« 2-bis. Al fine di valorizzare la professionalità dei propri dipendenti e di ridurre

i costi di esercizio la Rai si impegna a utilizzare personale interno per tutte le produzioni e di ricorrere a collaboratori o fornitori esterni solo in circostanze particolari, motivate dalla totale assenza di alternative ».

13.14

De Cristofaro

Al comma 3, dopo le parole: « le disposizioni previste dalle vigenti normative e dai relativi contratti di categoria » *aggiungere le seguenti:* « e dai relativi contratti di categoria sottoscritti dalle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative. A questo proposito la Rai deve inoltre escludere il ricorso al criterio del massimo ribasso nelle gare di appalto e conferimento dei servizi, in favore di criteri che garantiscano condizioni di lavoro eque e sostenibili per i lavoratori e le lavoratrici in appalto, ivi comprese, naturalmente, tutte le normative sulla sicurezza previste dalla legislazione vigente e dai contratti sottoscritti dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative. ».

13.15

Filini, Montaruli, Bergesio

Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:

« 3-bis. La Rai si impegna a rispettare le norme in materia di assunzione di lavoratori con disabilità e del loro rapporto di lavoro, garantendo l'opportunità della progressione in carriera e l'utilizzo di accomodamenti ragionevoli, nonché a nominare un responsabile dell'inserimento lavorativo delle persone con disabilità. ».

13.17

Graziano, Bakkali, Furlan, Nicita, Peluffo, Stumpo, Verducci

Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:

« 3-bis. Ai fini della piena valorizzazione delle risorse interne, come previsto al comma 1, la Rai si impegna ad adottare uno strumento di monitoraggio e controllo per la

verifica del pieno rispetto di quanto previsto dal contratto di servizio pubblico. ».

13.16

Orrico, Carotenuto, Bevilacqua, Ricciardi

Dopo il comma 3-ter, aggiungere il seguente:

« 3-*quater*. La Rai, nell'ambito di una gestione trasparente delle relazioni con i service, si impegna ad avviare un confronto con le imprese iscritte all'albo dei fornitori della Rai, che con i loro tecnici e professionisti su base locale supportano la produzione di contenuti su tutto il territorio nazionale, al fine di riconoscere le istanze di queste imprese, adeguare il tariffario ai dati Istat e garantire una migliore tutela dei diritti dei lavoratori di queste società ».

ART. 14.

14.1

Orrico, Carotenuto, Bevilacqua, Ricciardi

Al comma 1, lettera a), dopo la parola: « coproduzioni », inserire le seguenti parole: « rafforzare la produzione indipendente italiana, quale motore di trasformazione culturale e sociale del Paese, capace di sviluppare, realizzare, disseminare contenuti innovativi e performanti nella misura in cui trovi nella stessa Rai identità di scopi e obiettivi »;

14.2

Graziano, Bakkali, Furlan, Nicita, Peluffo, Stumpo, Verducci

Al comma 1 lettera a) aggiungere in fine il seguente periodo: « promuovendo, anche in questo ambito, i principi di inclusione e pluralismo sociale e culturale. ».

14.3

Bergesio, Bisa, Candiani, Maccanti, Minasi, Murelli

Al comma 1, dopo la lettera b) aggiungere le seguenti:

« *b-bis*) realizzare una produzione interna delle immagini, garantendo la forma-

zione di nuovi tecnici e operatori di settore e professionisti dell'immagine limitando l'utilizzo delle produzioni esterne;

b-ter) ampliare il perimetro delle attività del genere documentario includendo la capacità di produrre e coprodurre docuserie e *docufiction* prevedendo specifici e idonei spazi di palinsesto sia sui canali generalisti sia sui canali specializzati;

b-quater) valorizzare la produzione interna di racconto documentaristico facendo riferimento ad una filiera produttiva unica e riconoscibile ».

14.4

Graziano, Bakkali, Furlan, Nicita, Peluffo, Stumpo, Verducci

Al comma 1, dopo la lettera b) aggiungere le seguenti:

« *b-bis*) assicurare il massimo della trasparenza e del pluralismo culturale per quel che concerne l'affidamento delle serie di RaiFiction;

b-ter) a prevedere la piena autonomia di RaiPlay implementando le risorse per la produzione di serie e film originali consentendo la ricerca e lo sviluppo della sperimentazione di nuovi linguaggi e dando impulso alla scoperta e valorizzazione di nuovi talenti;

b-quater) aumentare la programmazione del cinema italiano indipendente coprodotto o preacquistato da Rai Cinema prevedendo la possibilità anche di creare un apposito canale dedicato ».

14.5

Filini, Montaruli, Berrino, Caramanna, Kellany, Lisei, Marcheschi, Mieli, Nastri, Sbardella, Satta, Speranzon

Dopo la lettera b) aggiungere la seguente:

« *b-bis*) potenziare l'offerta sulla piattaforma RaiPlay valorizzando il rapporto con i produttori indipendenti ».

14.6

Filini, Montaruli, Bergesio

Dopo la lettera b) aggiungere la seguente:

« *b-bis*) potenziare l'offerta sulla piattaforma RaiPlay valorizzando il rapporto con i produttori indipendenti. ».

14.7

Rosso, Gasparri, Dalla Chiesa, Orsini

Dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

« *1-bis*. La RAI garantisce l'equilibrio tra la produzione interna dei programmi e l'affidamento a società esterne, impegnandosi a realizzare internamente almeno il 60 per cento della propria offerta e a non affidare a terzi la produzione di trasmissioni in diretta, di rilievo nazionale e che hanno un impatto sull'adempimento degli obblighi di contratto di servizio. ».

14.8

Carotenuto, Bevilacqua, Orrico, Ricciardi

Dopo il comma 1, è inserito il seguente:

« *1-bis*. La produzione di opere cinematografiche, fiction e documentari deve contribuire a rafforzare l'identità nazionale ed europea. In tale ottica, la Rai dovrà stimolare e sviluppare l'industria italiana del settore, guidandone il rinnovamento anche professionale, riservando attenzione a opere di giovani autori, sostenendo i nuovi strumenti (come i *podcast*) e l'interesse per generi tradizionali (come i documentari) ».

14.9

Orrico, Carotenuto, Bevilacqua, Ricciardi

Dopo il comma 1, è inserito il seguente:

« *1-bis*. La Rai si impegna a predeterminare con trasparenza e chiarezza i criteri con i quali Rai cinema, Rai fiction, Rai cultura e Rai documentari scelgono i progetti e le produzioni cinematografiche, audiovisive e documentaristiche, cercando di valorizzare e dare più spazio alle imprese italiane realmente indipendenti del settore

e a contrastare il fenomeno dei conflitti di interessi. ».

14.10

Orrico, Carotenuto, Bevilacqua, Ricciardi

Dopo il comma 1, è inserito il seguente:

« *1-bis*. La Rai si impegna a sviluppare un migliore coordinamento tra le varie strutture Rai che commissionano documentari, favorendo una politica di investimenti, produzione e disseminazione del documentario. ».

14.11

Orrico, Carotenuto, Bevilacqua, Ricciardi

Dopo il comma 1, è inserito il seguente:

« *1-bis*. La Rai si impegna a migliorare le condizioni contrattuali delle società di produzione attraverso la standardizzazione delle condizioni, dei tempi e delle metodologie di approccio verso l'azienda di servizio pubblico. ».

14.12

Bevilacqua, Orrico, Carotenuto, Ricciardi

Dopo il comma 1, è inserito il seguente:

« *1-bis*. La Rai si impegna ad incrementare l'impiego di maestranze interne nella produzione di immagini anche al fine di continuare ad alimentare il patrimonio delle teche Rai. ».

ART. 15.

15.1

Graziano, Bakkali, Furlan, Nicita, Peluffo, Stuppo, Verducci

Sostituire il comma 1 con il seguente:

« 1. La Rai è tenuta a operare, anche tramite la propria partecipata Rai Way, all'avanguardia nella sperimentazione e nell'uso delle nuove tecnologie, sulla base dell'evoluzione della normativa nazionale, europea e internazionale, nonché ad assicu-

rare un uso ottimale delle risorse frequenziali. Il rilancio di Rai Way passa anche da investimenti strategici per la diffusione del segnale con fibra ottica. ».

15.2

Gasparri, Rosso, Dalla Chiesa, Orsini

Al comma 1, dopo le parole: « delle nuove tecnologie » inserire le seguenti: « per supportare la fornitura dei servizi radiotelevisivi in Italia, ».

15.3

Gelmini

Premettere il seguente capoverso: « al comma 5, dopo la parola “ricezione” siano aggiunte le seguenti parole: “comunica con informative semestrali al Ministero e alla Commissione la risoluzione dei problemi di ricezione segnalati, in termini assoluti e percentuali rispetto al totale”; ».

15.4

Graziano, Bakkali, Furlan, Nicita, Peluffo, Stumpo, Verducci

Al comma 5, dopo la parola: « ricezione » aggiungere le seguenti: « e comunica con informative semestrali al Ministero e alla Commissione la risoluzione dei problemi di ricezione segnalati, in termini assoluti e percentuali rispetto al complesso ».

15.5

Gasparri, Rosso, Dalla Chiesa, Orsini

Al comma 10, dopo le parole: « anche su base temporanea. » inserire il seguente periodo: « La Rai svilupperà altresì la sperimentazione del DVB-I e dell’Hbbtv nonché delle ulteriori tecnologie innovative che dovessero svilupparsi in futuro. ».

15.6

Bergesio, Bisa, Candiani, Maccanti, Minasi, Murelli

Dopo il comma 12, inserire il seguente:

« 12-bis. Rafforzare le infrastrutture fisiche e digitali al fine di implementare la

diffusione e la trasmissione del segnale televisivo in tutte le zone del paese ».

ART. 17.

17.1

Graziano, Bakkali, Furlan, Nicita, Peluffo, Stumpo, Verducci

Sostituire il comma 2 con il seguente:

« 2. La Rai è tenuta, altresì, ad adottare criteri tecnici ed economici di gestione idonei a consentire il raggiungimento di obiettivi di efficienza aziendale e di razionalizzazione del proprio assetto organizzativo. Nell’ottica di una gestione ispirata a criteri di efficienza, la Rai si impegna a potenziare la capacità dei propri centri di produzione e delle sedi regionali e persegue altresì l’obiettivo di un adeguato ritorno sul capitale e sugli investimenti, tenendo conto anche delle condizioni del mercato di riferimento. A tal fine si adotta un principio di economicità che si dirige verso la riduzione delle esternalizzazioni, investendo sul potenziamento dei mezzi di produzione interni. ».

17.2

Bergesio, Bisa, Candiani, Maccanti, Minasi, Murelli

Dopo il comma 3 aggiungere i seguenti:

« 3-bis. La Rai è tenuta a razionalizzare le spese per la gestione delle sedi estere.

3-ter. La Rai è tenuta a dare piena attuazione al piano di gestione immobiliare già presentato ».

ART. 18.

18.1

Rosso, Gasparri, Dalla Chiesa, Orsini

Al comma 1, aggiungere, in fine, le seguenti parole: « , ivi comprese la produzione, l’acquisizione, la cessione, la distribuzione o la comunicazione al pubblico, sotto qualsiasi forma, di programmi che

non costituiscono adempimento degli obblighi di servizio pubblico. ».

18.2

Filini, Montaruli, Bergesio

Al comma 2, dopo le parole: « coerentemente a quanto previsto dall'articolo 14 della Convenzione, la Rai predispone », aggiungere le seguenti: « sulla base delle vigenti linee guida predisposte dall'Autorità ».

18.3

Gasparri, Rosso, Dalla Chiesa, Orsini

Al comma 2, dopo la parola: « separati. » aggiungere il seguente periodo: « I programmi di servizio pubblico sono individuati in via preventiva e, allo stesso modo, devono essere definiti criteri di imputazione preventiva al servizio pubblico, pro quota, delle spese generali della concessoria. ».

ART. 20.

20.1

Gelmini

Il primo, secondo, terzo e quarto capoverso sono sostituiti dal seguente capoverso: « Sostituire l'articolo 20 con i seguenti:

“Art. 20.

(Verifica del raggiungimento degli obiettivi e dell'assolvimento degli obblighi del contratto)

1. La Rai e il Ministero, entro sei mesi dall'entrata in vigore del presente contratto di servizio, concordano, in sede di commissione paritetica di cui al comma 1 dell'articolo 21, i criteri di verifica del raggiungimento degli obiettivi in esso contenuti, sia dal punto di vista quantitativo, in ordine all'assolvimento degli obblighi di programmazione, sia dal punto di vista qualitativo, valutandone il riscontro sul pubblico in relazione alle finalità stabilite dal presente contratto.

2. Ai fini della predetta attività di verifica gli indicatori di risultato non devono

fare esclusivo riferimento al gradimento e all'audience della programmazione, ma anche ad indicatori finalizzati a misurare il raggiungimento degli obiettivi nel target di riferimento di ciascun segmento di offerta di servizio pubblico.

3. La Rai è tenuta nei propri piani finanziari a mettere a disposizione le risorse per l'attività al presente articolo.

Art. 20-bis.

(Obblighi di informativa)

1. La Rai trasmette mensilmente all'Autorità e alla Commissione una dettagliata informativa:

a) con riferimento a RaiPlay e Rai-news.it, circa l'offerta dei contenuti pubblicati e del traffico medio mensile generato dall'utenza, con riferimento particolare agli utenti unici, ai tempi medi di fruizione, alle tecnologie impiegate per accedere e alla provenienza degli utenti;

b) con riferimento alla programmazione complessiva, circa il rispetto della parità di genere.

Art. 20-ter.

(Bilancio di sostenibilità)

1. La Rai inoltre è tenuta a redigere, entro il 30 giugno di ciascun esercizio, un bilancio di sostenibilità, che dia anche conto delle attività svolte in ambito socio-culturale, con particolare riguardo al rispetto del pluralismo informativo, sociale e politico, alla tutela dei minori e dei diritti delle minoranze, alla rappresentazione della donna e alla promozione della cultura nazionale.”.

Conseguentemente all'articolo 22, comma 4 e all'articolo 23, comma 2, lettera h), le parole: “articolo 20 comma 3” siano sostituite con le parole: “articolo 20-bis, comma 1” ».

20.2

Graziano, Bakkali, Furlan, Nicita, Peluffo, Stumpo, Verducci

Al comma 3, dopo: « prospettiva, » inserire: « anche in applicazione ai regolamenti

e agli atti di indirizzo dell’Autorità e della Commissione parlamentare per l’indirizzo generale e la vigilanza del servizio radio-televisivo ».

20.3

De Cristofaro

Al comma 3 lettera b) aggiungere dopo le parole: « il rispetto della parità di genere » le seguenti: « e delle differenze presenti nella società ».

20.4

Bonelli, De Cristofaro

Aggiungere le seguenti parole: « al comma 3, lettera b) dopo le parole: “il rispetto della parità di genere”, aggiungere le parole: “e delle differenze presenti nella società” ».

20.5

Filini, Montaruli, Bergesio

Al comma 3, lettera b) aggiungere in fine il seguente periodo: « così come della disabilità; » e al comma 4 sostituire le parole: « della famiglia » con le seguenti: « delle persone con disabilità ».

20.6

Graziano, Bakkali, Furlan, Nicita, Peluffo, Stumpo, Verducci

Al comma 3 lettera b) aggiungere dopo le parole: « ambiti della società » le seguenti: « così come della disabilità e del pluralismo culturale. ».

20.7

Graziano, Bakkali, Furlan, Nicita, Peluffo, Stumpo, Verducci

Al comma 3, dopo lettera f) aggiungere la seguente:

« f-bis) Al termine di ogni anno di vigenza del Contratto di servizio, e fino a scadenza, l’Agcom redige una relazione pubblica sullo stato di attuazione degli obblighi contenuti nel Contratto stesso ed indica le

misure da adottare in caso di inadempienza ».

20.0.1

Graziano, Bakkali, Furlan, Nicita, Peluffo, Stumpo, Verducci

Dopo l’articolo 20 aggiungere il seguente:

« Art. 20-bis.

(Obblighi specifici finalizzati all’attuazione della missione di servizio pubblico)

1. La Rai ai fini dell’attuazione della missione di servizio pubblico è tenuta ad assolvere i seguenti obblighi:

a) valorizzare e promuovere la propria tradizione giornalistica d’inchiesta;

b) vietare la trasmissione di messaggi pubblicitari sul gioco d’azzardo per favorire il contrasto alla ludopatia;

c) sensibilizzare i conduttori dei programmi e i propri dipendenti e collaboratori, anche attraverso specifiche azioni formative, ad attenersi scrupolosamente nella loro attività ai principi del *fact checking*, adottando le migliori *best practice* di settore;

d) garantire la fornitura del servizio pubblico radiofonico televisivo e multimediale senza interruzioni o sospensioni salvo comprovate causa di forza maggiore fermo restando l’obbligo di effettuare le possibili operazioni di intervento. In caso di sciopero si applicano le disposizioni di cui alla legge 12 giugno 1990, n. 146 e successive modificazioni. ».

20.0.2

Graziano, Bakkali, Furlan, Nicita, Peluffo, Stumpo, Verducci

Dopo l’articolo 20 aggiungere il seguente:

« Art. 20-bis.

(Verifica del raggiungimento degli obiettivi e dell’assolvimento degli obblighi del contratto)

1. La Rai e il competente Ministero, entro 180 giorni dall’entrata in vigore del

presente contratto di servizio, concordano, in sede di commissione paritetica di cui al comma 1 dell'articolo 21, i criteri di verifica del raggiungimento degli obiettivi in esso contenuti, sia dal punto di vista quantitativo, in ordine all'assolvimento degli obblighi di programmazione, sia dal punto di vista qualitativo, valutandone il riscontro sul pubblico in relazione alle finalità stabilite dal presente contratto.

2. Ai fini della predetta attività di verifica gli indicatori di risultato non devono fare esclusivo riferimento al gradimento e all'audience della programmazione, ma anche ad altri indicatori finalizzati a misurare il raggiungimento degli obiettivi nel target di riferimento di ciascun segmento di offerta di servizio pubblico.

3. La Rai è tenuta nei propri piani finanziari a mettere a disposizione le necessarie risorse per l'attività di cui presente articolo. ».

20.0.3

Graziano, Bakkali, Furlan, Nicita, Peluffo, Stumpo, Verducci

Dopo l'articolo 20 aggiungere il seguente:

« Art. 20-bis.
(*Obblighi di informativa*)

1. La Rai trasmette con cadenza mensile all'Autorità e alla Commissione una dettagliata informativa:

a) con riferimento a RaiPlay e Rai-news.it, circa l'offerta dei contenuti pubblicati e del traffico medio mensile generato dall'utenza, con riferimento particolare agli utenti unici, ai tempi medi di fruizione, alle tecnologie impiegate per accedere e alla provenienza degli utenti;

b) con riferimento alla programmazione complessiva, circa il rispetto della parità di genere. ».

ART. 21.

21.2

Graziano, Bakkali, Furlan, Nicita, Peluffo, Stumpo, Verducci

Al comma 1 sostituire il comma con il seguente:

« 1. La commissione paritetica, istituita con decreto del Ministero delle imprese e del *made in Italy* entro sei mesi dalla pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale* del presente Contratto, è composta, nel rispetto dell'equilibrio di genere, da dodici membri, quattro designati dal Ministero, quattro designati dalla Rai, un membro in rappresentanza dei lavoratori, un membro indicato dall'Agcom e i due vicepresidenti della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza del servizio radiotelevisivo o loro delegati ».

21.1

Graziano, Bakkali, Furlan, Nicita, Peluffo, Stumpo, Verducci

Sostituire il comma 1 con il seguente:

« 1. La commissione paritetica, istituita con decreto del Ministero delle imprese e del *made in Italy* entro sei mesi dalla pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale* del presente Contratto, è composta, nel rispetto dell'equilibrio di genere, da dieci membri, quattro designati dal Ministero quattro designati dalla Rai, due in rappresentanza dei lavoratori con l'obiettivo di delineare:

a) le più efficaci modalità operative di applicazione e di sviluppo delle attività e degli obblighi previsti nel presente Contratto in coerenza con l'evoluzione dello scenario di riferimento;

b) gli opportuni interventi volti a risolvere le difficoltà di applicazione e di interpretazione eventualmente emergenti. ».

21.3

Gelmini

Premettere il seguente capoverso: « al comma 1, sostituire le parole: "sei mesi"

con le parole: “due mesi” e le parole: “dal Ministero” con le parole: “dalla Commissione parlamentare per l’indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi”;

21.4

Bergesio, Bisa, Candiani, Maccanti, Minasi, Murelli

Al comma 7, apportare le seguenti modificazioni:

sostituire la parola: « dodici » con la seguente: « tredici »;

dopo la parola: « nazionale », inserire le seguenti: « tra cui quelle maggiormente rappresentative dei disabili sensoriali, anche in rappresentanza dei diritti delle persone con disabilità ».

21.5

Orrico, Carotenuto, Bevilacqua, Ricciardi

Al comma 7, dopo le parole: « di rilievo nazionale » inserire le seguenti parole: « tra cui quelle maggiormente rappresentative dei disabili sensoriali ».

21.6

Bonelli, De Cristofaro

Aggiungere le seguenti parole: « al comma 7, dopo le parole: “di cui all’articolo 9”, aggiungere le parole: “e all’articolo 10” ».

21.7

Graziano, Bakkali, Furlan, Nicita, Peluffo, Stumpo, Verducci

Dopo il comma 8, inserire il seguente:

« 8-bis. Al fine di assicurare un più efficace monitoraggio e una maggiore trasparenza nell’attuazione degli obblighi derivanti dal presente contratto, nonché di facilitare l’accesso alla documentazione rilevante agli organismi di controllo interni ed esterni, la RAI, entro tre mesi dalla vigenza del presente contratto, può dotarsi, d’intesa con il Ministero, di un Organismo di Vigilanza (OdV), secondo le *best practices* del settore delle comunicazioni, formato da

cinque esperti indipendenti del settore, la cui remunerazione è in capo alla RAI, nominati rispettivamente: uno da RAI, uno dal Ministero, due dalla Commissione di Vigilanza, uno da Agcom. La durata dei componenti l’organismo di vigilanza non può superare i cinque anni e la nomina non è rinnovabile. Il regolamento di funzionamento dell’ODV è approvato dall’Autorità per le garanzie delle comunicazioni ».

ART. 22.

22.1

Filini, Montaruli, Bergesio

Al comma 1, dopo le parole: « all’Autorità e alla Commissione » aggiungere le seguenti: « parlamentare per l’indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi », al comma 3 dopo le parole: « e al Ministero dell’economia e delle finanze » aggiungere le seguenti: « e alla Commissione parlamentare per l’indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi ».

22.2

Rosso, Gasparri, Dalla Chiesa, Orsini

Al comma 2, alla lettera b), aggiungere, in fine, le seguenti parole: « da cui si evinca che la raccolta pubblicitaria è stata effettuata nel rispetto dei principi di concorrenza, trasparenza e non discriminazione e senza utilizzare pratiche comportanti l’applicazione sistematica di sconti non trasparenti sui prezzi di listino. ».

22.3

Gasparri, Rosso, Dalla Chiesa, Orsini

Al comma 2, lettera b), aggiungere, in fine, le seguenti parole: « , oltre alle informazioni necessarie ai fini della verifica del rispetto di quanto previsto dall’articolo 45, comma 2, del d.lgs 208/21 in materia di conclusione di contratti di vendita di spazi pubblicitari; ».

ART. 23.

23.1

Bonelli, De Cristofaro

Aggiungere le seguenti parole: « al comma 2, dopo la lettera *f*), aggiungere la seguente:

“*f-bis*) Sono pubblicati i dati relativi ai compensi elargiti alle persone fisiche e ad organismi non legati all’Azienda da contratti di lavoro autonomo di collaborazione.” ».

23.2

Boschi, Gelmini

Il capoverso: « al comma 2, dopo la lettera *h*), aggiungere la seguente:

“*h-bis*) il piano di prevenzione della corruzione previsto dalla legge 6 novembre 2012, n. 190” » è *sostituito con il seguente:* « al comma 2, dopo la lettera *h*), aggiungere le seguenti:

“*h-bis*) il piano di prevenzione della corruzione previsto dalla legge 6 novembre 2012, n. 190;

h-ter) una tabella puntuale e aggiornata che contenga i costi dei programmi in appalto esterno e i compensi degli ospiti o dei personaggi che partecipano alle trasmissioni se non dipendenti Rai.”. ».

23.3

Graziano, Bakkali, Furlan, Nicita, Peluffo, Stumpo, Verducci

Dopo il comma 3 aggiungere il seguente:

« *3-bis.* La Rai è altresì impegnata a scongiurare ogni forma di conflitto di interesse per e nella realizzazione di programmi e *format*, assicurando la massima trasparenza anche nell’ambito dei *branded content*. ».

ART. 25.

25.1

Graziano, Bakkali, Furlan, Nicita, Peluffo, Stumpo, Verducci

Al comma 1, sostituire le parole: « che ha durata quinquennale » *con le seguenti:* « che scadrà il 30 aprile del 2027 ».

25.2

Carotenuto, Bevilacqua, Orrico, Ricciardi

Al comma 3, sopprimere la parola: « non ».

25.0.1

Carotenuto, Bevilacqua, Orrico, Ricciardi

Inserire il seguente: « *25-bis.* Offerta di servizio pubblico » *e riprodurre di seguito il contenuto dell’Allegato I.*

Conseguentemente:

ogni qual volta ricorra nel documento la parola allegato 1, sostituirla con: « articolo *25-bis* »;

sopprimere l’Allegato I.

25.0.2

Graziano, Bakkali, Furlan, Nicita, Peluffo, Stumpo, Verducci

Dopo l’articolo 25 aggiungere il seguente:

« Art. *25-bis.*
(*previsioni allegato 1*)

1. Le disposizioni contenute nell’allegato 1 del presente contratto costituiscono parte integrante del contratto stesso e sono pubblicate in *Gazzetta Ufficiale* ».

ALLEGATO 1

ALL.1

Filini, Montaruli, Bergesio

Sostituire l’allegato 1 con il seguente:

Allegato 1

Offerta di servizio pubblico

« 1. La Rai articola la propria offerta di servizio pubblico con l’obiettivo di raggiungere tutti i cittadini utenti, integrando le diverse piattaforme distributive.

2. L’offerta televisiva, articolata in canali generalisti e semigeneralisti/tematici, deve essere prevalentemente composta da pro-

grammi classificabili nei generi seguenti, con le caratteristiche di seguito indicate:

a) *Informazione generale e approfondimenti: notiziari nazionali e regionali con programmazione quotidiana o straordinaria; informazione istituzionale e parlamentare nazionale ed europea; rubriche tematiche, inchieste e dibattiti di rete o di testata, attinenti ai temi dell'attualità interna, alla transizione ecologica, alla transizione digitale, ai fenomeni sociali e del terzo settore, alle diverse confessioni religiose, alla realtà delle periferie, alle condizioni della vita quotidiana delle persone e dei gruppi sociali, alla promozione della conoscenza della Costituzione e del Trattato dell'Unione europea, alla diffusione e promozione della cultura della legalità; informazione di interesse internazionale accompagnata da approfondimenti qualificati; informazione sul funzionamento e sulle attività dell'Unione europea e sugli effetti che queste hanno a livello locale, tramite approfondimenti prodotti autonomamente dalle sedi regionali della Rai;*

b) *Programmi di servizio: trasmissioni prevalentemente incentrate sulle esigenze e sullo sviluppo della collettività e dell'individuo, in cui saranno anche valorizzate le opportunità europee e adottati formati adatti anche ad un consumo web e in mobilità; trasmissioni che valorizzino la società in tutte le sue componenti, con particolare attenzione alle esigenze delle famiglie, dei giovani, alle questioni sociali e ai fenomeni emergenti; trasmissioni finalizzate alla tutela e valorizzazione delle peculiarità ed eccellenze nazionali; trasmissioni dedicate alle celebrazioni liturgiche, a temi religiosi e al dialogo interreligioso; trasmissioni finalizzate a promuovere la conoscenza dell'Unione europea; programmi legati ai temi del lavoro, ai bisogni della collettività (quali le condizioni delle strutture sanitarie, assistenziali e previdenziali), all'ambiente e alla qualità della vita; programmi che promuovano l'alfabetizzazione digitale; programmi che favoriscano la comprensione delle diversità presenti nella società contemporanea e i processi di inclusione; programmi che favoriscano l'educazione civica, programmi che favoriscano l'educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale, in raccordo con la*

strategia nazionale prevista dall'articolo 24-bis del decreto-legge 23 dicembre 2016, n. 237, nonché la comprensione dei mercati dell'energia in collaborazione con l'autorità di settore; spazi informativi di servizio e di comunicazione sociale, dedicati al volontariato e all'associazionismo;

c) *Programmi culturali e di intrattenimento: trasmissioni a carattere culturale, anche realizzate seguendo i canoni dell'intrattenimento, e con possibilità di declinazione multiplatforma; trasmissioni finalizzate a promuovere e valorizzare la lingua italiana, la storia, le tradizioni, i costumi, il patrimonio storico-culturale del Paese e dell'Europa e a diffonderne la conoscenza; trasmissioni volte a sensibilizzare sui temi della tutela del patrimonio artistico, paesaggistico e ambientale del Paese; trasmissioni e documentari a contenuto educativo, storico, artistico, letterario e scientifico; programmi per la valorizzazione e promozione del turismo in Italia e del made in Italy nel mondo; trasmissioni con finalità didattico-divulgative su temi sia scolastici sia attinenti alla vita quotidiana dirette a valorizzare sia le conoscenze sia le abilità; programmi volti a favorire l'educazione artistica e la valorizzazione delle opere d'arte e dell'ingegno; programmi volti a far conoscere e promuovere il talento individuale anche attraverso format che favoriscano forme di collaborazione tra i partecipanti, con particolare riguardo alle trasmissioni rivolte ai minori e ai giovani; programmi finalizzati a soddisfare i bisogni di conoscenza e di approfondimento; programmi dedicati al racconto del reale, svolto anche attraverso ricostruzioni o esperimenti sociali, nonché con modalità multimediali;*

d) *Informazione e programmi sportivi: eventi nazionali e internazionali, anche delle discipline sportive meno popolari, dello sport femminile e dello sport praticato dalle persone con disabilità, trasmessi in diretta o registrati; notiziari e rubriche di approfondimento, anche volte a divulgare i valori dello sport e i suoi risvolti sociali;*

e) *Programmi per Giovani e Minori: programmi dedicati all'infanzia e all'adolescenza e comunque al pubblico più giovane*

che abbiano finalità formativa, informativa, nel rispetto del diritto dei minori alla tutela della loro dignità e del loro sviluppo fisico, psichico e morale, programmi dedicati ai maggiorenni under 35 che abbiano finalità formativa, informativa, culturale e orientativa, anche ai fini dello sviluppo individuale e autonomo oltretutto delle scelte lavorative;

f) Opere italiane ed europee: opere cinematografiche, fiction, serie televisive per minori anche in animazione, cartoni, documentari di origine italiana ed europea; programmi per la valorizzazione dell'audiovisivo in generale.

3. La Rai è tenuta a riservare ai generi di cui al precedente comma 2, non meno del 70 per cento della programmazione annuale delle reti generaliste (80 per cento di quella della terza rete) nella fascia oraria tra le ore 6 e le ore 24. Agli stessi generi deve essere riservata una quota non inferiore al 70 per cento della programmazione annuale complessiva delle reti semigeneraliste/tematiche. La programmazione, nel rispetto degli orari di trasmissione, deve essere diffusa in modo equilibrato in tutti i periodi dell'anno, in tutte le fasce orarie (compresa quella di prime time).

4. L'offerta radiofonica, articolata in canali generalisti e semigeneralisti/tematici, deve essere prevalentemente composta da programmi classificabili nei generi seguenti, con le caratteristiche di seguito indicate:

a) Notiziari: giornali radio, anche sportivi o tematici, di formato, stile e contenuto diversificato secondo il canale;

b) Informazione: programmi o rubriche di approfondimento, inchieste, reportage; dibattiti e "fili diretti", anche in formato di flusso; radiocronache, programmi e rubriche dedicati alle varie discipline sportive;

c) Cultura e intrattenimento: programmi di attualità scientifica e culturale, anche con carattere di intrattenimento; teatro (mediante riprese o produzioni in studio); documentari e rievocazioni storiche anche basati su elaborazioni di materiali di archivio;

d) Società: programmi, rubriche e talk show su temi sociali e di costume, anche rivolti al mondo dei giovani o realizzati in formati innovativi, capaci di rappresentare la vita sociali e nei territori e di ampliare il dibattito sull'evoluzione civile del Paese; rubriche dedicate al tema delle pari opportunità e al ruolo delle donne nella società;

e) Musica: programmi dedicati a tutti i generi e sottogeneri di musica; programmi e contenitori prevalentemente musicali; trasmissioni dal vivo o in via differita di eventi musicali; programmi di attualità sulla musica nazionale e popolare; programmi e contenitori prevalentemente musicali dedicati in particolare alla musica italiana e ai giovani artisti; programmi volti a favorire l'educazione musicale e la valorizzazione delle opere d'arte e dell'ingegno;

f) Servizio: rubriche e servizi sull'attività degli organi istituzionali nazionali ed europei; programmi dedicati alla informazione sulle nuove tecnologie digitali; programmi, rubriche e radiocronache dedicati a celebrazioni liturgiche, a temi religiosi e al dialogo interreligioso; rubriche tematiche di particolare interesse sociale o rivolte a particolari target (minori, anziani, disabili, ecc.) dedicate alla promozione della conoscenza della Costituzione e del Trattato dell'Unione europea, alla diffusione e promozione della cultura della legalità e della dignità della persona; programmazione per non vedenti; programmi volti alla tutela e alla valorizzazione della lingua italiana e alla promozione della lettura; trasmissioni finalizzate a promuovere la conoscenza dell'Unione europea e delle questioni legate alla difesa dell'ambiente;

g) Pubblica utilità: notiziari e servizi sulla viabilità, la sicurezza stradale e le condizioni meteo, specialmente dedicati all'utenza mobile; bollettino del mare, della neve; messaggi di emergenza e di protezione civile; segnale orario.

5. La Rai è tenuta a riservare ai generi di cui al precedente comma 4 non meno del 70 per cento dell'offerta annuale di programmazione dei canali nazionali Radio Uno e Radio Due e non meno del 90 per cento di

Radio Tre. Agli stessi generi deve essere riservata una quota non inferiore al 70 per cento della programmazione annuale complessiva dei canali tematici.

6. L'offerta multimediale, distribuita sulle piattaforme proprietarie, deve essere prevalentemente composta da programmi classificabili rispettivamente nei generi di cui al precedente comma 2 e comma 4. In particolare Rai deve:

– produrre contenuti in formato nativo digitale;

– rendere fruibili, nei limiti dei diritti disponibili, i propri contenuti in modalità lineare e non lineare, secondo le nuove modalità di consumo;

– declinare la propria offerta multimediale attraverso lo sviluppo di prodotti "original";

– accrescere progressivamente l'offerta di prodotti provenienti dalle teche Rai, anche attraverso l'uso della piattaforma Rai-Play.

7. La Rai è tenuta a fornire almeno il 90 per cento della propria offerta televisiva e radiofonica lineare in streaming.

8. La Rai è tenuta a garantire un numero adeguato di ore di diffusione – come definito dall'Autorità – di contenuti audiovisivi dedicati all'educazione, ivi compresa l'educazione civica, finanziaria, assicurativa e previdenziale, alla formazione, alla promozione culturale, sociale e della famiglia, con particolare riguardo alla valorizzazione delle opere teatrali, cinematografiche, televisive, anche in lingua originale, e musicali riconosciute di alto livello artistico o maggiormente innovative, nonché allo sport e all'informazione finalizzata alla comprensione delle problematiche ambientali con particolare riferimento agli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 in materia di sviluppo sostenibile. La diffusione degli stessi contenuti audiovisivi dovrà essere realizzata in modo proporzionato in tutte le fasce orarie, anche di maggiore ascolto, e su tutte le piattaforme distributive proprietarie. ».

ALL.2

De Cristofaro

Al punto 2, lettera a) la parola: « inchieste » è sostituita con le seguenti: « programmi di giornalismo di inchiesta ».

ALL.3

Graziano, Bakkali, Furlan, Nicita, Peluffo, Stumpo, Verducci

Al punto 2, lettera a) la parola: « inchieste » è sostituita con le seguenti: « programmi di giornalismo di inchiesta ».

ALL.4

Orrico, Carotenuto, Bevilacqua, Ricciardi

Al punto 2, lettera a), dopo la parola: « legalità » inserire le seguenti parole: « e del rispetto della persona senza distinzioni per ragioni di sesso o orientamento sessuale, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali ».

ALL.5

Rosso, Gasparri, Dalla Chiesa, Orsini

Al punto 2, lettera c), sopprimere le seguenti parole: « anche realizzate seguendo i canoni dell'intrattenimento, ».

ALL.6

Bevilacqua, Orrico, Carotenuto, Ricciardi

Al punto 2, lettera c), dopo la parola: « scientifico » inserire le seguenti parole: « sia per l'approfondimento delle tematiche ambientali legate alla transizione ecologica/energetica che per l'approfondimento delle tematiche della transizione digitale e di quelle legate allo sviluppo di nuove tecnologie ».

ALL.7

Rosso, Gasparri, Dalla Chiesa, Orsini

Al punto 3, apportare le seguenti modificazioni:

a) premettere le seguenti parole: « Fermo restando che la complessiva programmazione della concessionaria si deve distin-

guere per la presenza di contenuti di elevato livello qualitativo che rappresentino la cultura e la tradizione italiana ed europea, nonché prodotti che il mercato tendenzialmente non offre, ovvero offre in misura sub-ottimale, la »;

b) *dopo le parole:* « (compresa quella di *prime time*) » *inserire le seguenti:* « , con particolare attenzione alle abitudini di ascolto e alle esigenze delle fasce anziane della popolazione, delle persone con disabilità e dei minori. ».

ALL.8

Bergesio, Bisa, Candiani, Maccanti, Minasi, Murelli

Alla lettera d) del punto 4) dopo le parole: « dedicate » *inserire le seguenti:* « al tema dell'inclusione nonché ».

ALL.9

Bergesio, Bisa, Candiani, Maccanti, Minasi, Murelli

Alla lettera f) del punto 4) dopo le parole: « anziani » *inserire le seguenti:* « persone con disabilità ».

ALL.10

Bevilacqua, Orrico, Carotenuto, Ricciardi

Al punto 8, dopo la parola: « previdenziale » *inserire le seguenti parole:* « lo sviluppo di una cultura di contrasto all'evasione fiscale ».

ALLEGATO 2

**QUESITI PER I QUALI È PERVENUTA RISPOSTA SCRITTA ALLA
PRESIDENZA DELLA COMMISSIONE (DAL N. 33/355 AL N. 34/359)**

CANDIANI, BERGESIO, BISA, MACCANTI, MINASI, MURELLI, BOF. — *Alla Presidente e all'Amministratore delegato della Rai.*

Per sapere — Premesso che:

da circa un mese diversi utenti nella provincia di Treviso non riescono più a sintonizzare e vedere i canali Rai. Nella maggior parte dei casi si tratta spesso di anziani impossibilitati a fruire di un servizio connesso che viene regolarmente pagato tramite il canone, senza tra le altre cose potersi rivolgere al servizio assistenza che risulta essere a dir poco carente se non addirittura nullo;

da quanto è emerso tramite la stampa locale a denunciare la situazione sono stati molti utenti segnalando disservizi non riconducibili ai loro apparecchi ma all'emittente Rai: ha confermato che trattasi di un problema esteso all'intera provincia e dai controlli effettuati sugli apparecchi non risultano anomalie, neanche collegabili con il recente *switch off*, in quanto è il segnale a risultare assente;

si tratta del segnale afferente alle frequenze 37 e 40 e questo ha indotto a ritenere il problema possa essere superato solo dalla Rai con un intervento diretto. Da quanto appreso a livello locale i primi disagi si sono verificati in concomitanza con i mondiali di calcio, ma sono poi proseguiti senza alcun intervento della concessionaria e sempre secondo quanto appreso dagli interroganti il segnale potrebbe essere stato abbassato volutamente per non interferire con quello di regioni vicine;

dalle informazioni apprese risulta inoltre che l'assistenza tecnica della Rai sia stata gravemente carente in quanto il servizio automatizzato risulta inutile per questo genere di problematiche così come il

tentativo di comunicare direttamente con un operatore. Questa situazione ha fortemente penalizzato soprattutto i più anziani che non avendo dimestichezza con la tecnologia sono rimasti disorientati e privi della possibilità di usufruire del servizio;

l'articolo 45, comma 2, del testo unico della radiotelevisione (decreto legislativo n. 177 del 2005) individua le attività che il servizio pubblico generale radiotelevisivo deve comunque garantire, fra cui la diffusione di tutte le trasmissioni televisive e radiofoniche di pubblico servizio della società concessionaria con copertura integrale del territorio nazionale;

Ray Way, possiede oltre 2.300 torri distribuite in tutte le regioni italiane, e dovrebbe, pertanto, garantire la facile accessibilità da parte di tutta la popolazione nonché la diffusione e la trasmissione di contenuti televisivi e radiotelevisivi del servizio pubblico,

quali iniziative la concessionaria intenda intraprendere per risolvere i descritti problemi di ricezione del segnale e garantire il diritto di accesso alle reti del servizio pubblico radiotelevisivo su tutto il territorio nazionale e, in particolare, nella provincia di Treviso.

(33/355)

BISA, BERGESIO, CANDIANI, MACCANTI, MINASI, MURELLI, ANDREUZZA. — *Alla Presidente e all'Amministratore delegato della Rai.*

Per sapere — Premesso che:

in talune zone del Veneto orientale da San Donà a Jesolo fino a Portogruaro nonché nei comuni dell'entroterra si sono verificati innumerevoli problemi di ricezione del segnale dei canali RAI;

la Conferenza dei Sindaci del Veneto orientale affronterà tale problematica nella prossima riunione del 13 settembre;

in particolare, le strutture alberghiere lamentano la persistente difficoltà a ricevere i canali TV RAI del digitale terrestre, nonostante gli apparecchi siano stati correttamente risintonizzati, anche con l'ausilio di tecnici. Trovandoci ancora nella stagione estiva, il disagio causato dal disservizio, sia agli ospiti che ai gestori delle strutture ricettive, costituisce un grave danno di immagine per una importante località turistica;

a parere degli interroganti non è ulteriormente procrastinabile un risolutivo ed urgente intervento della Rai al fine di non minare una stagione di ripartenza turistica come quella in atto;

l'articolo 45, comma 2, del testo unico della radiotelevisione (decreto legislativo n. 177 del 2005) individua le attività che il servizio pubblico generale radiotelevisivo deve comunque garantire, fra cui la diffusione di tutte le trasmissioni televisive e radiofoniche di pubblico servizio della società concessionaria con copertura integrale del territorio nazionale;

Rai Way, possiede oltre 2.300 torri distribuite in tutte le regioni italiane, e dovrebbe, pertanto, garantire la facile accessibilità da parte di tutta la popolazione nonché la diffusione e la trasmissione di contenuti televisivi e radiotelevisivi del servizio pubblico,

si chiede di sapere:

quali iniziative si intendano intraprendere per risolvere i descritti problemi di ricezione del segnale e garantire il diritto di accesso alle reti del servizio pubblico radiotelevisivo su tutto il territorio nazionale e, in particolare, nelle località di mare del Veneto Orientale nonché dell'entroterra ad alta vocazione turistica;

quali siano le motivazioni, di carattere anche tecnico, che determinano la mancata ricezione del segnale.

(34/359)

RISPOSTA. – *Con riferimento alle interrogazioni in oggetto, sentite le competenti strutture aziendali, si forniscono i seguenti elementi.*

Le difficoltà di ricezione recentemente segnalate sono da attribuire a caratteristiche proprie del segnale radioelettrico che, soprattutto nel periodo estivo e durante le prime ore del mattino o al calar del sole, favoriscono fenomeni di anomala propagazione causate dalle variazioni nell'indice di rifrazione dell'atmosfera.

I fenomeni di anomala propagazione sopra descritti favoriscono l'arrivo in loco, anche per sole frazioni di tempo, di segnali di alcuni trasmettitori posti a lunga distanza (Emilia-Romagna), che per deleterio effetto della riduzione delle frequenze disponibili dovuto al rilascio della banda 700 MHz devono condividere l'uso della medesima frequenza.

La compresenza di più segnali non sincronizzabili sulla stessa frequenza, adottata in seguito alle recenti operazioni di re-farming che hanno visto il passaggio del principale Multiplex Rai in modalità SFN (Single Frequency Network), dà luogo ad un elevato numero di contributi che portano alla distruzione del segnale utile ed è responsabile delle difficoltà di ricezione segnalate.

Rai è in contatto con gli organi ministeriali preposti e con la consociata Rai Way. Nel corso degli ultimi anni ha proposto alcune soluzioni finalizzate a migliorare la qualità del segnale sul territorio nazionale, nel rispetto degli stringenti vincoli posti dal PNAF e dagli accordi internazionali.

Gli effetti del mutamento climatico che hanno accentuato alcune criticità sulla ricezione del segnale da parte degli utenti, hanno determinato l'esigenza da parte di Rai di sottoporre al Ministero delle imprese e del made in Italy alcune proposte di interventi finalizzati a mitigare le problematiche. Si allega la lettera.

Inoltre, nello schema del Contratto di servizio 2023-2028, in questi giorni sottoposto al parere della Commissione di Vigilanza Rai, è indicato il 10 gennaio 2024 come data per la diffusione di un Multiplex

nazionale RAI che avvia la trasformazione al nuovo standard DVB-T2 in tutto il territorio nazionale, iniziativa che potrebbe offrire la possibilità di mitigare almeno in parte le problematiche sopra riportate.

Tutto ciò premesso, tenendo in considerazione anche quanto riportato nella Convenzione di servizio pubblico del 28 aprile 2017 (articolo 3, comma 1, lettera a) e nel Contratto di servizio Rai-MiSE 2018-2022 (articolo 19.5), si evidenziano di seguito le azioni intraprese per limitare l'impatto delle problematiche di ricezione del segnale del digitale terrestre:

1. realizzazione della piattaforma « Tivùsat » (trasmissione satellitare) per fruire dell'intera programmazione Rai, gratuitamente, direttamente da satellite con l'uso di un'antenna parabolica ed un decoder satellitare opportunamente abilitato. La piattaforma « Tivùsat » è stata studiata proprio per risolvere problematiche di carenza di copertura del servizio estremamente localizzate ed è, quindi, integrativa della rete terrestre. Informazioni circa la reperibilità dei decoder, delle smart card e, in generale, della fruizione del suddetto servizio da satellite sono reperibili al sito www.tivusat.tv;

2. realizzazione della piattaforma « Rai-Play » (trasmissione internet – IP) dalla quale, in modo completamente gratuito, si possono guardare i 14 canali Rai in diretta streaming e avere accesso a un vasto catalogo di programmi di serie TV, fiction, film, documentari, concerti e cartoni animati. Attraverso la Guida TV si ha inoltre la possibilità di rivedere i programmi andati in onda negli ultimi 7 giorni;

3. realizzazione dell'iniziativa di distribuzione delle « smartcard Rai » (indicata come obbligo anche sul C.d.S. Rai - articolo 19.5). Il piano « smartcard Rai » prevede la distribuzione gratuita (presso le Sedi Rai) di una tessera che abilita la visione dei soli canali Rai, ricevuti tramite la piattaforma satellitare, agli utenti che, in seguito alle operazioni di refarming, hanno perso il segnale. Tale piano è attivo dai primi giorni del 2022 in linea con il calendario di refarming;

4. accesso alla funzione RAI Tv+ (frequenza su) che permette la fruizione dell'intera

offerta editoriale sui televisori compatibili HBB 2.0.1 e collegati alla rete.

Allegato
Roma, 21 settembre 2023

Spett.le

Ministro delle imprese e del made in Italy
Direzione generale per le tecnologie delle comunicazioni e la sicurezza informatica.
Istituto superiore delle comunicazioni e delle tecnologie dell'informazione
Direzione generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali

Alla cortese attenzione della dott.ssa Eva Spina

Oggetto: Osservazioni sulla permanenza di alcune, limitate aree di criticità di ricezione del multiplex macroregionale Rai. Proposte di soluzione.

La Delibera AgCom 39/19/CONS del febbraio 2019 ha, come noto, pianificato le reti televisive in tecnologia DVB-T2, standard su cui sono stati assegnati, nello stesso anno, dal Ministero competente, i relativi diritti d'uso delle frequenze agli operatori di rete.

Il successivo refarming della diffusione della piattaforma DTT ha conseguito il suo primario scopo finalizzato al rilascio della banda 700 MHz, comportando una significativa riduzione delle risorse frequenziali utilizzabili dalla radiodiffusione televisiva.

D'altra parte, gli operatori, alla luce dei criteri di conversione delle reti individuati con Delibera 129/19/CONS dell'aprile 2019, non vedevano penalizzata la disponibilità della propria capacità trasmissiva, poiché avrebbero potuto sfruttare la maggiore efficienza dello standard DVB-T2.

La complessità del processo di abbandono della banda 700MHz ha reso necessaria l'adozione di un breve periodo transitorio di esercizio delle reti in cui si utilizzavano le nuove frequenze del piano, continuando ad emettere il segnale in standard DVB-T. Inizialmente, secondo il decreto ministeriale 19.6.2019, tale periodo transitorio sarebbe durato fino al 21.06.2022, data in

cui si sarebbe dovuta adottare per la diffusione DTT il solo standard DVB-T2.

Rai, nel corso del periodo di definizione del PNAF AgCom, aveva già manifestato, nelle sedi preposte, delle perplessità circa l'attuabilità di alcune statuizioni dell'Autorità che hanno indotto la stessa alla revisione parziale di alcune bozze preliminari dello strumento normativo, fino alla formulazione dell'attuale piano.

Come più volte rappresentato da Rai, si ritiene non possibile, con un'applicazione rigida di questo piano, esercitare validamente una rete UHF SFN in DVB-T – fermo restando l'obbligo del raggiungimento di una percentuale di popolazione nazionale superiore al 99 per cento – a causa della generazione di aree di criticità di ricezione dovute ad auto interferenze che si è dimostrato manifestarsi, in particolare durante l'estate appena trascorsa, con intensità elevata in condizioni di propagazione anomale del segnale e ad alcune mutate condizioni di ricevibilità con necessità di apportare modifiche negli impianti d'antenna dell'utenza.

Il periodo di transizione dal DVB-T al DVB-T2, inizialmente prospettato come di breve durata, ha indotto Rai ad accettare una gestione precaria delle reti assegnate, in particolare del MUX cosiddetto macroregionale, proprio in forza della esiguità del tempo di esercizio in DVB-T.

Puntualmente, tali criticità, amplificate dal contemporaneo abbandono della banda VHF – non pianificata da AgCom per le reti televisive Rai – si sono evidenziate nel corso dell'attuazione del refarming, localizzandosi in varie zone del Paese.

La richiesta, accolta in modo parziale, di utilizzo di frequenze assegnate a Rai, nel rispetto degli accordi internazionali ed in deroga ai vincoli geografici del PNAF, ha consentito di mitigare gli effetti negativi legati all'auto interferenza in alcune aree (Piemonte, Sicilia, Calabria), che avrebbero impattato in modo notevole sulla ricevibilità del segnale.

Deve poi essere ricordato che, ai fini del rispetto dei vincoli internazionali, Rai ha dovuto modificare in modo rilevante per il MUX macroregionale alcuni impianti storici (M. Serra, M. Argentario) determinando un'a-

simmetria nella ricevibilità con i MUX nazionali, nonché limitando l'estensione della copertura di tali impianti specialmente in Toscana.

Laddove fosse stato possibile intervenire in modo efficiente tramite l'inserimento di ulteriori impianti, Rai ha prontamente posto in atto tutte le attività necessarie alla loro realizzazione anche qualora le problematiche non fossero state ascrivibili alla propria architettura di rete. Si pensi all'inserimento dell'impianto di Velo Veronese (VR) per « inseguire » il puntamento dei sistemi riceventi in banda V UHF degli utenti nel Veneto occidentale.

Analogamente sono stati attivati:

un impianto locale nella città di Siracusa per compensare la presenza di segnali adiacenti di intensità tale da annullare il segnale Rai;

l'impianto di Casacalenda (CB) per il miglioramento della ricezione in particolare nell'area di Termoli;

un impianto trasmissivo che integra la copertura dell'area territoriale di Civitavecchia (RM).

Tuttavia, persistono ancora alcune criticità localizzate soprattutto nel Nord Est e nel Sud Est del Paese, in particolare nei mesi caldi, quando la propagazione elettromagnetica favorisce le interferenze tra punti di emissione distanti ed operanti sulla stessa frequenza, fenomeno che in DVB-T è particolarmente accentuato, vista la distanza massima a cui due trasmettitori possono trovarsi per poter essere sincronizzati (70 km ovvero la metà di quanto si potrebbe fare in DVB-T2).

Il completo e contemporaneo passaggio dell'intero sistema radiotelevisivo italiano all'utilizzo del DVB-T2 (e quindi la piena attuazione del processo di refarming) farebbe trovare un'adeguata soluzione alla maggior parte dei problemi di ricezione che parte dell'utenza lamenta.

Passaggio al DVB-T2

Il decreto ministeriale del 30.07.2021 dispone il passaggio al DVB-T2 a partire dal

1° gennaio 2023, anche se non stabilisce del tutto l'obbligo di questa transizione per ciascun multiplex di ogni broadcaster. Secondo il nuovo Contratto di Servizio in via di sottoscrizione, Rai sarà l'unica emittente chiamata ad attivare dal 10 gennaio 2024 l'esercizio di un multiplex nazionale in DVB-T2.

Per trattandosi di un'iniziativa che, isolatamente imposta a Rai, genererà con tutta probabilità un calo di ascolti dei canali coinvolti a causa del mancato rinnovo totale del parco ricevitori (decoder e TV) da parte delle famiglie italiane, dal punto di vista esclusivamente tecnico e per coloro in grado di ricevere nel nuovo standard DVB-T2, essa consentirà di:

verificare sul campo la reale prestazione/attuabilità del piano AgCom nell'esercizio di una rete nazionale UHF in modalità SFN con l'utilizzo del DVB-T2;

ovviare ad alcune criticità di ricezione localizzate del multiplex macroregionale realizzando, ad esempio, un simulcast del main-stream (Rai1HD, Rai2HD e Rai3HD nazionale) all'interno del multiplex diffuso in DVB-T2;

intensificare il rapporto con l'utenza per agevolarla nella fruizione del servizio.

Resta, purtroppo, un'indeterminazione sull'obbligo di passaggio al DVB-T2 per tutti gli altri multiplex della piattaforma DTT dettato, come detto, da una non completa fase di aggiornamento tecnologico del parco dei ricevitori presso gli utenti, per cui una parte dei ricevitori presenti nelle case degli italiani risulterebbe impossibilitata alla ricezione di programmi in standard DVB-T2.

Va ribadito che ogni ritardo nel passaggio di sistema al DVB-T2 ritarda di fatto la soluzione dei problemi di ricezione sopra descritti; né si può pensare ad una riprogettazione generalizzata di impianti della rete macroregionale Rai Way nello standard

DVB-T per ripristinare una copertura affidabile sulle attuali aree di criticità, vuoi per i lunghi tempi di realizzazione, vuoi per il conseguente superamento della necessità delle realizzazioni una volta che si attui il passaggio al DVB-T2.

Se, tuttavia e come si teme, permarrà ancora per lungo tempo un esercizio « ibrido » (DVB-T e DVB-T2) delle reti, si dovrà continuare ad operare nella ricerca di soluzioni tampone, la prima delle quali passa attraverso l'autorizzazione – che qui si richiede al MIMIT – di consentire a Rai un utilizzo flessibile dei canali 30, 37 e 43, rispetto alle aree in cui risultano assegnati dal PNAF (Delibera 39/19/CONS) per la rete nazionale n. 8, che, nel pieno rispetto degli accordi internazionali sottoscritti dall'Amministrazione, consentirebbe di ottimizzare la gestione di reti k-SFN caratterizzate da un numero elevato di impianti e porre quindi efficacemente rimedio a molte delle problematiche sopra citate.

Si tratta, in altre parole, della possibilità di rendere utilizzabili in modo flessibile le frequenze della Rete 8 pianificata da AgCom all'interno delle aree in cui risultano coordinate e/o coordinabili in base agli accordi sottoscritti con le amministrazioni confinanti, superando il vincolo territoriale imposto dal PNAF e nel rispetto dei dettami normativi alla base del piano stesso.

Si richiede, inoltre, al MIMIT di autorizzare Rai all'uso temporaneo, ma di durata almeno annuale, delle frequenze ad oggi assegnate alla « Rete nazionale n. 12 », risorse importanti che non risultano utilizzate da alcun operatore da ormai ben 18 mesi dalla individuazione delle nuove reti nazionali DVB.

In attesa di riscontro, porgiamo distinti saluti.

Chief Technology Officer
(ing. Stefano Ciccotti)